

14 PIEMONTE
MOVIE
GLOCAL
FILM
FESTIVAL
11 FEBBRAIO - 14 MARZO 2015



**C'ERA
UNA
VOLTA
E C'È
ANCORA**

.....
CATALOGO FESTIVAL
10 - 14 MARZO 2015



UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione **Unipol**

AGENZIA PISANI SMC

Moncalieri Via Cavour 5 Tel. e Fax: 011 6408016 - 011 6402554

Convenzioni Nazionali

Convenzioni luoghi di lavoro



Nichelino

Via Torino 115 - 10042 Nichelino (To) Tel. 011 621063 - Fax : 011 6273665

Vinovo

Via De Amicis 4 - 10048 Vinovo (To) Tel. 011 9931222 - Fax: 011 9931222



TREDATRE
RISTORANTE PIZZERIA

VIA VERDI, 33 TORINO - TEL./FAX 011 8391312 - WWW.TREDATRE.IT

Cercaci su **tripadvisor**

Seguici su **facebook**

14 PIEMONTE
MOVIE
GLOCAL
FILM
FESTIVAL

PiemonteMovie gLocalFilmFestival 2015

C'ERA UNA VOLTA E C'È ANCORA

La politica...



Sono tempi balordi e si *sta come d'autunno sugli alberi le foglie*. Certo, meglio dei nostri bisnonni mandati al macello cento anni fa, ma ugualmente sacrificati per far spazio a interessi privati. Tutto ciò che è patrimonio comune, che è bene pubblico, è sotto attacco. Ci vendono per meritocrazia, efficienza, modernizzazione tutto quello che un tempo si chiamava pirateria, accaparramento, speculazione. La regola del nuovo-vecchio secolo è privare, privatizzare il futuro. Anche per la cultura vige la stessa regola. Ma, più ancora che in altri settori, la cultura ha l'obbligo morale di orientarsi facendo dell'impegno civile la propria bussola. Siamo in trincea e non possiamo delegare a nessuno questo compito. Dobbiamo saper aggregare e lottare per un futuro migliore. Il Piemonte Movie gLocal Film Festival, dopo un anno di pausa forzata, torna a svolgere la sua parte di missione con professionisti, esordienti, studenti e semplici cittadini amanti del cinema. Offriamo a queste persone uno spazio pubblico per provare a sognare e a far sognare con le immagini. Nel frattempo la nostra associazione continua la sua battaglia a fianco del Comitato Emergenza Cultura Piemonte. Una guerra senza sosta in difesa del sistema culturale piemontese, sotto assedio da ormai cinque anni, da parte di quella stessa classe dirigente che l'ha creato e foraggiato. Continuiamo a chiedere, invano, la convocazione degli Stati generali della cultura nella nostra regione, per lavorare insieme a una riforma condivisa e partecipata del settore. È il momento, per tutti, di fare delle scelte di campo. Se la risposta degli enti alle richieste del mondo culturale diventa autoritaria e non autorevole, non ci crea nessun imbarazzo ringraziarli (Ministero, Regione, Città di Torino, Città di Moncalieri, Fondazione Crt, Museo del Cinema, Film Commission Torino Piemonte, Torino Film Festival) per la realizzazione di questa XIV Edizione del Festival, sostenendo però, allo stesso tempo, la battaglia di quella costellazione di realtà ribelli, come per esempio l'Assemblea 14:45 della Cavallerizza Reale, che si battono per la difesa dei beni comuni. Non combattiamo contro gli enti culturali, ma contro le politiche liberiste di chi li governa in questa fase storica.

...l'arte



C'era una volta e c'è ancora. Il claim e l'immagine di questa nuova edizione del Piemonte Movie gLocal Film Festival, sospesi tra i toni romantici e cupi tipici della fiaba, ben rispecchiano la linea artistica delle opere che vedrete dal 10 al 14 marzo. Sia in Spazio Piemonte, concorso per cortometraggi, che nella sezione competitiva per documentari lunghi, Panoramica Doc, sono presenti film capaci di affascinare e inquietare, attrarre e respingere, rasserenare e turbare l'animo dello spettatore.

Nei cinque giorni di festival avrete modo di assistere alle 40 opere in concorso - 30 corti e 10 doc - e verificare quanto sia presente il procedere binario di queste emozioni.

*Quello che non ho
sono le mani in pasta
quello che non ho
è un indirizzo in tasca
quello che non ho
sei tu dalla mia parte
quello che non ho
è di fregarti a carte.*

- Fabrizio De André
Quello che non ho, 1981-

Ma il festival non si esaurisce con i concorsi.

Non paghi dei ventisei appuntamenti off di Movie Tellers, anche nei prossimi giorni ci saranno proiezioni speciali di doc e web series, workshop prestigiosi con professionisti del settore e incontri incentrati sul mondo del cinema.

La progettazione di questo nuovo gLocal Film Festival è stata ispirata fin dall'inizio dalle figure di due padrini d'eccezione: Davide Ferrario e Alberto Signetto.

Al regista lombardo che ha fatto di Torino la propria casa, abbiamo voluto riservare un omaggio speciale, a dieci anni esatti dalla personale che Piemonte Movie gli dedicò a Moncalieri.

Un tributo pensato insieme al Museo Nazionale del Cinema, per rivedere con occhi diversi alcune tappe della sua filmografia, seguendo il filo dell'influenza che la musica ha sempre esercitato sul suo percorso creativo.

L'altra figura è quella di Alberto Signetto, scomparso poco più di un anno fa, ma presente più che mai in questa manifestazione.

Con il doc a lui dedicato, *Walking with Red Rhino*, inaugureremo le proiezioni al Cinema Massimo e con il premio, che da quest'anno e per le prossime edizioni porterà il suo nome, decreteremo nell'ultima serata il miglior documentario, alla Sala Il Movie di Film Commission Torino Piemonte.

È guardando al futuro, nel solco della tradizione, che abbiamo ideato un festival che speriamo possa soddisfare le alte aspettative dei cinefili di Torino e Piemonte.

Alessandro Gaido

Presidente e direttore artistico dell'Associazione Piemonte Movie

Gabriele Diverio

Direttore artistico del Piemonte Movie gLocal Film Festival



L'ultra decennale attenzione nei riguardi del cortometraggio e del documentario ha permesso a Piemonte Movie di acquisire credibilità e riconoscibilità nell'ambito delle manifestazioni cinematografiche italiane. In particolare, la continuità appassionata e seria dell'organizzazione, la specifica attenzione per la cinematografia prodotta e realizzata in Piemonte, con la promozione della cultura cinematografica nella regione attraverso rassegne, eventi e laboratori che uniscono il cinema a tematiche culturali e sociali, e l'apertura a scambi e contaminazioni con festival e realtà territoriali europei e mediterranei, offrono a Piemonte Movie l'opportunità di proporsi come un vero e proprio cantiere, dove il confronto tra progetti, visioni e autori chiama a raccolta anche le nuove energie creative del nostro paese, dalle quali aspettiamo suggestioni e idee per il cinema italiano di domani. L'edizione 2015 conferma questa vocazione, in linea con il nostro impegno a sostegno del Cinema in quanto arte e industria produttiva.

Per questo, formulo i miei migliori auguri per il pieno successo del festival.

Nicola Borrelli
Direttore Generale
per il Cinema



Nell'assolvere alla propria funzione di sostegno e di promozione della cultura, la Regione Piemonte ha da tempo individuato nel sistema cinematografico uno dei cardini attorno a cui sviluppare la propria azione sul territorio, sia in un'ottica di offerta culturale nei confronti del pubblico, sia in termini di sviluppo di un patrimonio professionale e produttivo che storicamente ci caratterizza. Un impegno che vede, nelle numerose iniziative qui ideate e organizzate, l'espressione tangibile del dinamismo piemontese nel settore, caratterizzato da un composito panorama di realtà che animano la scena. Un lavoro che si traduce in modo evidente nella realizzazione di film, serie televisive e spot sull'area regionale, nonché in un ricco e diffuso calendario di appuntamenti e festival, da quelli più a carattere locale fino a eventi di levatura internazionale. Ma rappresenta una manifestazione altrettanto importante di tale vivacità anche l'intensa attività svolta nei settori della formazione, della ricerca, della distribuzione, elemento essenziale per dare continuità e forze fresche all'intero sistema. Uno scenario in cui si colloca Piemonte Movie, che con questa XIV edizione del Festival rinnova un appuntamento divenuto ormai tradizionale per la scena piemontese, di cui rappresenta un punto di riferimento, offrendo l'occasione di confrontarsi col pubblico ai protagonisti della produzione cinematografica recente del nostro territorio. Un tassello di quell'opera di diffusione della cultura cinematografica cui spetta il prezioso compito di rinnovare una vocazione, alimentare una passione ed educare il pubblico di domani.

Antonella Parigi
Assessore alla Cultura e
al Turismo



Nel corso degli anni Torino e il Piemonte hanno saputo far nascere e sviluppare un vero e proprio "sistema cinema", integrando la capacità di divulgazione (Museo Nazionale del Cinema), la promozione (Film Commission), la produzione (Virtual Reality & Multimedia Park), i servizi (Cineporto) e l'educazione (Università degli Studi di Torino e Politecnico). Tuttavia, non potremmo parlare di una grande espansione del settore se non vi fosse stata una concreta attenzione al lavoro degli operatori. Il "sistema cinema" infatti trae nuova linfa dai propri straordinari festival che, sempre più seguiti dai media e capaci di attirare il grande pubblico, rappresentano un'occasione unica per promuovere costantemente nuovi autori, mettendoli in relazione fra loro e con il mercato. Quella di Piemonte Movie si è certamente affermata come una delle più stimolanti e utili esperienze nell'ambito delle rassegne cinematografiche del territorio, imponendosi via via ben oltre i meri confini regionali, in forza di serie professionalità e grande capacità organizzativa. È quindi doveroso rinnovare il pieno sostegno della Città di Torino, con la convinzione che anche questa nuova edizione del Festival sarà accolta con il consueto favore da parte dei torinesi e dei sempre più numerosi turisti.

Maurizio Braccialarghe
Assessore alla Cultura, Turismo e
Promozione della città



Ritorna a Moncalieri, per la sua 14° edizione, il **Piemonte Movie gLocal Film Festival 2015**, imperdibile appuntamento con la cinematografia piemontese, con le sue produzioni più recenti, le sue sperimentazioni e i suoi protagonisti. Il Festival, con il suo fitto programma fatto di proiezioni, ospiti e incontri si conferma, anche quest'anno, un progetto capace di coniugare un'azione *locale*, attraverso un forte radicamento nei territori, con la capacità di operare in una dimensione *globale*: diventando una manifestazione ormai riconosciuta in ambito regionale e nazionale. La Città di Moncalieri, anche quest'anno, si lega al Festival e insieme a Torino rinnova la sua ospitalità alla kermesse dedicata alla cinematografia subalpina, confermando così la propria vocazione culturale e l'intenzionalità forte nel ritagliarsi un ruolo di spicco nel panorama dell'intrattenimento di qualità. Il Festival, che si realizza tra Torino e Moncalieri, è un'occasione per verificare lo stato di salute del sistema cinema piemontese e costituisce un'opportunità per alimentare un circuito virtuoso capace di proiettare anche le realtà più piccole in una rete di connessioni più ampia. Un modo per sostenere lo sviluppo di professionalità e di lavoro, creare filiere produttive e collegamenti con altri settori culturali e artistici: una manifestazione che può contribuire, attraverso il sostegno alla produzione locale, al rilancio culturale ed economico del sistema cinema dell'area subalpina. Il Festival in stretta connessione con il progetto "Moncalieri, Città del cinema e del cortometraggio" rimanda, infatti, a una progettualità ambiziosa e innovativa, orientata

a sostenere il sistema cinema locale, le produzioni e la cultura cinematografica intese come volano di sviluppo, economico e culturale, per l'intera comunità, come laboratorio di idee in costante contatto con l'attualità e l'evolversi della tecnica cinematografica e artistica nelle forme concettuali più moderne e comunicative. Arte e cinema diventano così, per la città, occasione di crescita sociale e culturale, evasione e ricerca, approfondimento storico e sociologico, ma anche opportunità di sviluppo economico, imperdibile occasione di apprendimento per i più giovani e per tutta la nostra comunità.

Roberta Meo
Sindaco

Paolo Montagna
Assessore all'Istruzione
e alle Politiche per i Giovani



In capo alle sue 14 edizioni, **Piemonte Movie gLocal Film Festival** ha assunto una funzione e un ruolo che appaiono sempre più utili e necessari. Non si tratta soltanto di offrire una vetrina, ancorché autorevole, alla produzione video-cinematografica che i più giovani e interessanti videomaker e filmmakers realizzano annualmente, a partire dalle strutture e dall'humus culturale che il territorio piemontese è capace di esprimere. Grazie all'efficace articolazione del suo programma (l'anteprima, il concorso, la panoramica doc, l'omaggio-retrospettiva e i numerosi eventi collaterali, sparsi in varie sedi dislocate in Regione), il festival è divenuto un punto di riferimento e di riflessione sulle costanti innovazioni ed evoluzioni di un settore che, al di là dell'evidente valenza culturale, ha acquisito nel

tempo un'accresciuta dimensione economico-produttiva. Il Museo Nazionale del Cinema è lieto di offrire anche quest'anno la sua collaborazione, in particolare in occasione dell'omaggio a Davide Ferrario, il cineasta torinese per scelta e adozione che forse, meglio di tutti gli altri, ha saputo interpretare e rendere effettivi i nuovi valori espressi dalla vocazione cinematografica del territorio, unendo spessore culturale e capacità imprenditoriali. Il vero binomio vincente, che sta alla base della trasformazione imposta alla città nella stagione del suo rilancio internazionale.

Alberto Barbera
Direttore



Tra Film Commission e Piemonte Movie esiste ormai un rapporto di collaborazione consolidato negli anni. Una attività che, seppur da prospettive differenti, aspira ad un identico obiettivo quale la promozione del cinema pensato, prodotto e girato in Piemonte. Tanto Film Commission aiuta e sostiene con i suoi fondi una varietà di produzioni (film, fiction, webseries, spot, documentari, cortometraggi) così Piemonte Movie li promuove attraverso i suoi presidi in regione che spesso suppliscono alle carenze del sistema distributivo. Nel 2015 la collaborazione si sta sviluppando attorno al concetto di location: portare alle amministrazioni sul territorio la possibilità, per chiunque, di candidare le proprie strutture a possibili set cinematografici, ma allo stesso tempo riflettere non solo sulla Torino che sarà ma anche su quella che fu. E così la serata dedicata, nel programma

Emanuela Martini
Direttore

Davide Obero
Curatore TFFdoc, Italiana.corti,
Spazio Torino



"Il mondo si divide tra ciò che è Calabria e ciò che sarà Calabria" Intercettazione

L'8 giugno 2011 un'operazione delle forze di polizia e della magistratura svela quale sia il radicamento della 'ndrangheta sul nostro territorio. L'apertura del vaso di Pandora. Da quella notte si sono succedute operazioni, processi, beni sequestrati e confiscati, oltre 1100 anni di reclusione per 416 bis in sentenze di primo e secondo grado.

Dall'8 giugno 2011 non dobbiamo più non sapere, non conoscere, non capire.

E il cinema può essere una grande forma di informazione e sensibilizzazione per comprendere e scuotere le nostre coscienze. Per farci pensare, discutere e renderci consapevoli.

Per questi motivi abbiamo condiviso con grande favore la scelta del Piemonte Movie gLocal Film Festival di dedicare a Libera una serata della rassegna, con la proiezione di un film che parli di 'ndrangheta e un momento di presentazione e approfondimento con chi da anni segue, approfondisce e racconta il fenomeno sul territorio.

Grazie agli organizzatori per aver pensato a Libera!

Maria Josè Fava
Referente Libera Piemonte



14° PIEMONTE MOVIE gLOCAL FILM FESTIVAL 10-14 MARZO 2015

Associazione Piemonte Movie

Strada Genova 160 – 10024 Moncalieri (To)

Sede Operativa

Via Miglietti 20 – 10144 Torino

Segreteria

011 4270104 – 328 8458281
segreteria@piemontemovie.com

Ufficio Stampa

327 6815401
ufficiostampa@piemontemovie.com

Uffici Temporanei

Segreteria e Accrediti
Sala Il Movie
Via Cagliari 42 – 10153 Torino
328 8458281

www.piemontemovie.com
facebook.com/PiemonteMoviegLocal
twitter.com/piemontemovie

Proiezioni

Sala Il Movie
Via Cagliari 42 – 10153 Torino
011 2379201
Cinema Massimo
Via Verdi 18 – 10124 Torino
011 8138574

Modalità d'ingresso

Il Movie 4 euro - Ridotto 3 euro
soci Piemonte Movie, 2 euro
minori di 12 anni
Cinema Massimo 6 euro – Ridotti
4 e 3 euro
Abbonamento: 15 euro
(Abbonamenti e accrediti non
consentono l'ingresso alle sale del
Cinema Massimo)

Associazione Piemonte Movie

Direttivo: Alessandro Gaido
(Presidente), Gabriele Diverio
(Vicepresidente), Letizia Caspani
(Segreteria), Giorgia Tomatis,
Federica Zancato

Soci: Matteo Aversano, Gianni
Bottinelli, Claudio Braggio, Alessia
Bruni, Isabella Bruschi, Tiziana
Casciano, Enzo Degiorgis, Roberta
Dho, Fabrizio Dividi, Maurizio Fedele,
Maria Paola Gillio, Laura Mazzoni,
Meo Nallino, Cristina Nebbia,
Lorenzo Novello, Giulio Pedretti,
Chiara Pellegrini, Roberta Pellegrini,
Roberta Pozza, Giorgio Risso,
Antonella Ronchegalli, Daniele
Sasso, Emanuele Tealdi, Fredo Valla

Coordinatori dei Presidi cinematografici locali:

Claudio Braggio (Alessandria),
Marie Christine Garetti (Asti), Sergio
Rosso (Avigliana), Sabina Depetris
e Alberto Gianni Boetto (Bagnolo
Piemonte), Tommaso Nencioni
(Baveno), Antonella Ronchegalli
(Cavour), Francesco Rasero e
Sara Merlino (Cherasco), Enrico
Olivero (Carignano), Anna Torazza
(Carmagnola), Roberto Dellacasa
(Gavi), Associazione Coloriquadri
(Grugliasco), Francesco Mollo
(Lago d'Orta), Alessandro Gaido
(Moncalieri), Cristina Nebbia
(Nichelino), Giorgia Tomatis (Poirino),
Sauze d'Oulx (Barbara Allemand),
Maurizio Bàbuin (Settimo Torinese),
Roberto Tarasco, Angelo Giacobbe e
Yel Bosco (Valenza Po)

Soci onorari: Sergio Ariotti,
Chiara Andruetto, Alfieri Canavero,
Carlo Leva

Comitato scientifico:

Stefano Della Casa, Franco Prono,
Massimo Scaglione

14° Piemonte Movie gLocal Film Festival

Direttori:

Alessandro Gaido e Gabriele Diverio

Segreteria organizzativa:

Chiara Pellegrini e Roberta Pozza
con la collaborazione di
Federica Zancato (Ufficio accrediti)

Ufficio stampa & Comunicazione:
Letizia Caspani

**Coordinamento redazionale
catalogo:**
Cristina Nebbia

Concorso Spazio Piemonte:

Chiara Pellegrini e Roberta Pozza

Panoramica Doc:

Gabriele Diverio e Alessandro Gaido

Razza operaia:

Davide Ferrario

Lo spazio del suono. Omaggio Davide Ferrario:

Alessandro Gaido, Francesco
Varano e Stefano Boni

Studio grafico immagine coordinata:

Bodà, Torino
Stefano Scarafia, Damiano Gravili
e Lorenza Marcello

Servizi fotografici:

Tullio Paganin e Gabriele Zola
Ph 22 - Gianluca Venturelli
e Diego Dominici

Servizi audiovisivi:

Maurizio Fedele (coordinamento)
e Enzo De Giorgis (riprese e
montaggio), con la collaborazione di
Matteo Falcone

Sito internet:

Ilaria Chiesa

Responsabile tecnico:

Massimiliano Nicotra con la
collaborazione di Emanuele Tealdi

Fund raising:

Maddalena Martinasso con la
collaborazione di Francesca Evangelisti

Responsabile scuole:

Manuela Michetti

Stagiaire:

Alessandra Madonia, Francesco
Toto e Barbara Vacchetti

Blog Dams:

Gabriele Rigola, Cristina Colet,
Giulia Muggeo e Matteo Polone
(coordinamento), Alessandro Arpa,
Bianca Beonio Brocchieri, Elisa
Carbone, Giulia Conte, Matteo Merlano,
Francesco Toto, Barbara Vacchetti

Immagini di copertina:

Chiara Zarmati e gli studenti del
3° anno di Illustrazione dell'Istituto
Europeo di Design (IED), Torino

Stampa:

Tipografia Alzani, Pinerolo (To)

Piemonte Movie ringrazia per la gentile collaborazione:

Mauro Alietta, Eufemio Andreasi,
Vanessa Angeli, Matteo Aversano,
Kumar Balwinder, Alberto Barbera,
Elisa Boccaccini, Bruna Bonaldo,
Stefano Boni, Eugénie Bottereau,
Davide Bracco, Mauro Brondi,
Lorenzo Burlando, Ivano Bruno,
Elisa Cabula, Carmelo Cambareri,
Cristiana Candellero, Lucia
Cannone, Giulia Carluccio, Simone
Catania, Giuliana Cerrato, Jacopo
Chessa, Max Chicco, Marco
Chiriotti, Giuliano Contardo, Andrea
Corrado, Paolo Damilano, Enrico De
Lotto, Lucia De Rienzo, Enrico De
Santis, Gabriella Dezzuto, Fabrizio
Dividi, Alice Drago, Margherita Eula,
Valentina Farassino, Maria José
Fava, Riccardo Femia, Matteo Fresi,
Antonella Frontani, Veronica Geraci,
Susanna Gianandrea, Claudia
Gianetto, Pietro Giola, Bianca Girardi,
Stefania Giuliani, Carlotta Givo, Anna
Godi, Isabella Gola, Gianluca Gozzi,
Vincenzo Greco, Carlo Griseri,
Enzo Latucchella, Pinuccia Lenta,
Chiara Magri, Federico Magri, Paolo
Manera, Manuela Martini, Mauro
Mascarello, Lorena Militello, Simona
Moisio, Maura Novelli, Davide
Oberto, Emanuele Ottavis, Grazia
Paganelli, Gianluca Pallaro, Alfonso
Papa, Antonella Papalia, Marcello
Pedretti, Roberta Pellegrini, Rossella
Perrone, Donata Pesenti, Mattia
Plazio, Erika Pichler, Emanuela
Pisani, Maurizio Pisani, Bruna
Ponti, Franco Prono, Massimiliano
Quirico, Nello Rassu, Mauro
Ravinale, Giorgio Risso, Alessandro
Rongioletti, Mohamed Salha,
Alessandro Salvatore, Gianclaudio
Santo, Piera Sartore, Angela Savoldi,
Daniele Segre, Elena Testa, Daniele
Tinti, Barbara Tirrito, Donatella
Tosetti, Maurizio Tropea, Elena
Ughetto, Enrico Venditti, Lorenzo
Ventavoli, Francesco Vergnano,
Andrea Zummo

ALBO PIEMONTE MOVIE gLOCAL FILM FESTIVAL

Palmares

L'albo del Piemonte Movie gLocal
Film Festival

VINCITORI

Concorso Spazio Piemonte | Miglior Cortometraggio

2013

Il debito del mare di Adil Tanani

2012

La panchina di Daniele Niola

2011

Remember di Andrea Zamburlin

2010

Linda. Uno spot contro il silenzio
di Fabrizio Dividi, Marta Evangelisti e
Vincenzo Greco

2009

Le Troisième Charge di Mauro
De Fazio

2008

La langue commune
di Alberto Martin

Concorso Panoramica Doc | Miglior Documentario

2013

Cadenas di Francesca Balbo

2013 / Premio Maurizio Collino
*Murge. Il fronte della Guerra
Fredda* di Fabrizio Galatea

2012 ex-aequo

*La fabbrica è piena. Tragicomedia
in otto atti* di Irene Dionisio
Altra Europa di Rossella Schillaci

2011

*Non c'è più una majorette a
Villalba* di Giuliano Ricci

GIURIE

Concorso Spazio Piemonte

2013

Steve Della Casa presidente
(critico e storico del cinema)
Lucia Cannone
(Film Commission Torino Piemonte)
Marie Christine Garetti (esercente
dello storico Cinema Splendor di Asti)
Fulvio Gatti (editore e sceneggiatore)
Grazia Paganelli (programmatrice
del Museo Nazionale del Cinema)

2012

Francesco Amato presidente
(regista cinematografico)
Dario Cicchero
(regista e responsabile servizi video
per torinomedica.com)
Donatella Tosetti
(segretaria generale Film Commission
Torino Piemonte)
Mario Grasso
(presidente del Coordinamento Genitori
Democratici "L.Malaguzzi")
Stefano Boni
(programmatore del Museo Nazionale
del Cinema)

2011

Maurizio Nichetti presidente
(regista cinematografico e teatrale)
Antonio Durante (operatore sociale)
Enrico De Lotto (production manager
Film Commission Torino Piemonte)
Maria Fares (produttore società
cinematografica Lanterna Magica)
Pietro Boccaccini (figlio del regista
Guido Boccaccini)
Silvio Alovizio (ricercatore di storia
del cinema)

2010

Margherita Fumero presidente
(attrice comica piemontese)
Alfonso Papa (production manager
Film Commission Torino Piemonte)
Andrea Corrado
(scrittore e giornalista)
Ferruccio Giromini (giornalista e
critico dell'immagine)
Giuliana Cerrato
(direttrice Biblioteca Civica
di Moncalieri)
Horatiu Dan
(amministratore del Comedy Cluj
International Film Festival-Romania)
Luciano Del Sette (giornalista)
Michele Bellio
(videomaker e operatore culturale)

2009

Alberto Signetto presidente
(regista)
Corrado Farina
(regista)
Daniele Segre
(location manager
Film Commission Torino Piemonte)
Elisa Boccaccini
(pubbliche relazioni)
Gérome Bourdezeau
(direttore Ugc Ciné Cité Moncalieri)
Maria Giuseppina Puglisi
(preside scolastica)
Massimiliano Nardulli
(organizzatore culturale)

2008

Alfieri Canavero presidente
(direttore della fotografia)
Caterina Taricano
(giornalista)
Cristina Nebbia
(giornalista)

Davide Bracco

(direttore Film Commission Torino
Piemonte)
Enrico Olivero (insegnante)
Mauro Brondi
(organizzatore culturale)

Concorso Panoramica Doc

2013

Franco Prono presidente
(Docente DAMS e storico del cinema)
Fabrizio Dividi
(regista e sceneggiatore)
Carlotta Givo
(autrice radiofonica e ideatrice del
Piemonte Documenteur Film Festival)
Carlo Griseri
(giornalista cinematografico)
Claudio Serni
(operatore culturale e giornalista)

GIURIA Premio Maurizio Collino:

*Pietro Perlino, Luca Puerari
Scaglia, Andrea Russo*

2012

Daniele Gaglianone presidente
(regista cinematografico)
Alessandro Agostinelli
(direttore del Festival del Viaggio di
Firenze)
Anna Maria Quagliato
(Associazione Maurizio Collino)
Francesco Morgando
(Associazione Maurizio Collino)
Giuliano Girelli (documentarista)

2011

Fredo Valla presidente
(documentarista e sceneggiatore)
Anna Maria Quagliato
(Associazione Maurizio Collino)
Carlo Grande
(scrittore, sceneggiatore
e giornalista)
Francesco Giugiaro
(sceneggiatore)
Maurizio Bàbuin
(regista e attore teatrale)
Michele Buri (produttore società
cinematografica Lanterna Magica)

OSPITI

Alberto Castiglione (regista)
Alberto Signetto (regista)
Alessandro Agostinelli (direttore del
Festival del Viaggio di Firenze)
Alessandro Amaducci
(storico del cinema)
Alfieri Canavero
(direttore della fotografia)
Andrea Brambilla (comico)
Andrea Parenà (regista e produttore)
Antonio Capuano (regista)
Artan Minarolli
(regista e sceneggiatore)
Bruno Boschetto (proiezionista)
Carla Rostagno (sorella di Mauro
Rostagno)
Carlo Ausino (regista)

Carlo Grande

(scrittore, sceneggiatore e giornalista)
Carlo Leva (scenografo)
Cinzia Leone (attrice)
Claudio De Pasqualis
(attore e conduttore)

Corrado Farina

(regista e sceneggiatore)
Daniele Gaglianone (regista)
Davide Demichelis (regista)
Davide Pecorelli (giornalista)
Diego Novelli
(ex Sindaco della Città di Torino)
Emanuela Piovano (regista)
Enrico Beruschi (attore comico)
Enrico Giovannone (produttore)
Enrico Verra (regista)
Enzo Cascini (Libera Piemonte)
Ettore scola (regista)

Ezio Torta

(regista)
Ferruccio Giromini
(giornalista e critico dell'immagine)
Francesco Amato
(regista cinematografico)
Francesco Baccini (attore)
Franco Prono (storico del cinema)
Fredo Valla (regista e sceneggiatore)
George Ardisson (attore)
Giacomo Ferrante (regista)
Giaime Alonge (storico del cinema)
Gianluca e Massimiliano De Serio
(registi)

Gipo Farassino

(attore)
Giulia Carluccio (storico del cinema)
Giuliano Montaldo (regista)
Line Halvorsen (regista)
Lorenzo Ceva Valla (regista)
Marco Peroni (cantante e scrittore)
Maria José Fava
(responsabile Libera Piemonte)
Mario Garofalo (regista)
Margherita Fumero
(attrice comica piemontese)

Massimiliano Nardulli

(operatore culturale)
Maurizio Nichetti
(regista cinematografico e teatrale)
Max Chicco (produttore)
Nicolò Bongiorno
(figlio di Mike Bongiorno)
Paolo Casalis (regista)
Paolo Pallavidino
(regista e produttore)
Sergio Ariotti (giornalista)
Simone Saibene (regista)

Stefano Biei

(attore)
Stefano Boni (programmatore
Museo Nazionale del Cinema)
Ugo Nespole
(artista, pittore e scultore)

Giuria Spazio Piemonte



Davide Ferrario nasce nel 1956, a Casalmaggiore (Cr). Si laurea in letteratura

americana all'Università di Milano. Inizia a lavorare nel cinema negli anni '70 come critico, saggista e distributore. Debutta alla regia nel 1989 con *La fine della notte*. Dirige sia opere di finzione sia documentari, tra cui *Tutti giù per terra* (1997), *Dopo mezzanotte* (2003), *La strada di Levi* (2006), *Tutta colpa di Giuda* (2009), *La luna su Torino* (2014), *La zuppa del demonio* (2014), presentati in numerosi festival internazionali. Nel 2003 fonda la propria casa di produzione Rossofuoco. È anche autore di romanzi e fotografo.



Angelica Cantisani

Nata a Busto Arsizio (Va) nel 1984,

Angelica Cantisani è laureata in Scienze Linguistiche per la Comunicazione e l'Informazione presso l'Università Cattolica di Milano, dove consegue anche il Master di primo livello in Promozione e Comunicazione del Cinema. Nel 2007 lavora per il programma Eave e dal 2008 entra nello staff di Film Commission Torino Piemonte. Dal 2013 è responsabile delle relazioni internazionali presso la struttura e del progetto FictionLab. Dal 2011 è Office Manager di Filming Europe, associazione delle Film Commission Europee.



Giulia Carluccio

È professore ordinario di Storia del Cinema presso il Dams di Torino, di

cui è Presidente. Dirige il Centro Ricerche sull'Attore e il Divismo (Crad) del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino. Ha pubblicato diversi saggi e monografie sul cinema muto italiano e statunitense (dai Kolossal italiani degli anni Dieci a Griffith), sul cinema americano classico e contemporaneo (Preminger, Welles, Scorsese, Eastwood), su diversi attori e icone divistiche (Cary Grant, Marilyn Monroe, Rodolfo Valentino...). Tra le pubblicazioni più recenti, *Introduzione al cinema muto italiano*, con Silvio Alovio (Utet, 2014), e *America oggi* (Kaplan, 2014).

Ideazione e grafica a cura di Federica Zancato



Toret, nuova mascotte del Piemonte Movie gLocal Film Festival



Séverine Petit

Séverine Petit ha conseguito una laurea in Scienze Internazionali e

Diplomatiche, appassionandosi intanto al cinema, soprattutto cortometraggio e documentario. Dopo diverse attività nel campo dello sviluppo e del non profit, ha iniziato a lavorare in ambito cinematografico con il Festival Slow Food on Film, di cui ha curato selezione e programma. Ha inoltre coordinato il programma del Milano Film Festival e del festival Cinema Corto in Bra, continuando a occuparsi anche di ricerca in ambito documentaristico.

Giuria Panoramica Doc



Alessandro Rossetto

Nato a Padova, nel 1963, ha

studiato cinema e antropologia a Bologna e Parigi. È autore cinematografico, regista e direttore della fotografia.

Nel 1997 dirige il suo primo documentario, *Il Fuoco di Napoli*, cui seguono *Bibione Bye Bye One* (1999), *Chiusura* (2002), *Feltrinelli* (2006), *Raul* uno dei capitoli de *L'Orchestra di Piazza Vittorio: I diari del ritorno* (2007), tutti distribuiti a livello internazionale e presentati in alcuni tra i maggiori festival del mondo. Nel 2010 il New York Documentary Film Festival gli dedica una retrospettiva. *Piccola patria* (2013) è il suo primo lungometraggio di finzione.



Serena Bracuti Monaco

Napoletana, laureata in

Antropologia Culturale, ha studiato produzione cinematografica a Torino.

Tornata a Napoli, inizia la sua collaborazione con la Società Figli del Bronx, dedicandosi soprattutto alla produzione documentaristica. Si occupa di laboratori cinematografici e teatrali rivolti ai giovani delle aree a rischio del capoluogo partenopeo e da qualche anno ha approcciato la produzione diretta al web, collaborando con la The Jackal nella realizzazione di web serie, video e campagne virali.



Alessandra Cataleta

È stata ricercatrice, storyteller e

filmmaker per la serie di documentari *Mtv News*. È stata filmmaker e storyteller per la trasmissione *Romanzo Personale*, sempre per Mtv.

Attualmente sta curando due progetti: *Steampunk parade*, racconto sul circo contemporaneo in Italia, visto attraverso la creazione di una parata di artisti itineranti, e un documentario sul centro diurno di Savigliano, prodotto da Officina38. Il suo primo documentario *Scarti*, personale riflessione sulla narrazione televisiva e l'approccio etico del narratore, sarà in competizione al festival Sguardi Altrove 2015.



Lorenzo Hendel

Per oltre trent'anni ha realizzato documentari di creazione

nell'ambito di RAI3 in

Italia e in vari paesi del mondo. Nel 2005 ha diretto il film di fiction *Quando i bambini giocano in cielo*, girato in Groenlandia con attori inuit, che ha ricevuto premi e riconoscimenti in numerosi festival in Italia e nel mondo.

Dal 2007 al 2013 è stato responsabile editoriale di *Doc3*, lo storico spazio di RAI3 dedicato al documentario di creazione. È stato membro di giuria nei più importanti festival del mondo. Nell'autunno 2014 ha pubblicato *Drammaturgia del cinema documentario*, per l'editore Dino Audino, Roma.



Sebastiano Pucciarelli

Nato a Biella nel 1978, nel 2000

è stato co-fondatore della rete cinematografica europea Nisi Masa.

Dal 2004 al 2007 ha lavorato per il workshop internazionale *Documentary in Europe* e nel 2005 ha partecipato all'organizzazione del workshop europeo di sceneggiatura *Script & Pitch*. Ha collaborato con l'Università Cattolica di Milano per il corso di Storia della radio e della televisione e con la Scuola Holden di Torino per corsi sulle serie tv. Dal 2010 è autore del magazine *Tv Talk* (Rai3) e, dal 2014 ne è anche co-conduttore. Collabora con la trasmissione *Quelli che il calcio* (Rai2) seguendo i contenuti web. Dal 2011 al 2013 è stato autore di *Nautilus* (Rai Scuola).

Premio Cinemaitaliano.info

La collaborazione tra il portale **Cinemaitaliano.info** e il **Piemonte Movie gLocal Film Festival** è nata nel 2011 con una media partnership. Il successo di tale incontro ha portato, nel 2012, a realizzare un passo avanti nella sinergia tra le due realtà, con la nascita del **Premio Cinemaitaliano.info**, che il portale d'informazione cinematografica di riferimento per il cinema e i documentari italiani assegnerà al **Miglior Cortometraggio Documentario** (durata massima 30 minuti) presentato al festival.

Il premio torna quest'anno per la sua seconda edizione e consiste nella pubblicazione del cortometraggio sul sito. Ad assegnarlo è la giuria composta dalla redazione di **Cinemaitaliano.info**: il direttore Stefano Amadio con Carlo Griseri, Antonio Capellupo e Simone Pinchiorri.

La prima edizione del Premio assegnato con Piemonte Movie, nel 2013, è stata vinta da *Confini* di Fabrizio Albertini.

Il quotidiano online di informazione cinematografica **Cinemaitaliano.info** è nato nel 2005 ed è aggiornato quotidianamente con news, recensioni, interviste, articoli dai festival e focus sul cinema di "casa nostra". Pubblica oltre 10.000 schede di film prodotti a partire dal 2000, che lo rendono il più grande archivio web del cinema italiano contemporaneo. Molte le attività esclusive promosse, come il censimento delle partecipazioni e dei premi ricevuti dai film italiani nei festival di tutto il

Fabrizio Albertini, vincitore della precedente edizione

mondo, nonché la relativa classifica dei più premiati. Dall'autunno 2012 **Cinemaitaliano.info** è anche produttore di dvd focalizzato, in particolare, sui documentari italiani inediti più premiati nei festival internazionali.

Premio Machiavelli Music

Anche nel 2015, **Machiavelli Music** sostiene e collabora al glocal Film Festival, quest'anno alla sua 14esima edizione.

Machiavelli Music è editore musicale e società di gestione, consulenza, e produzione di diritti musicali, che opera a livello nazionale e internazionale e la cui musica è selezionata, da oltre 20 anni e in tutto il mondo, per spot pubblicitari, trailers, film e produzioni televisive.

Per tornare a promuovere l'originalità musicale dei progetti in gara, il cortometraggio in concorso, tra i 30 finalisti di **Spazio Piemonte**, con la miglior colonna sonora originale, si aggiudicherà il Premio **Machiavelli Music**. La colonna sonora sarà pubblicata in digitale, distribuita su iTunes e sul network dei principali stores online, a livello worldwide.

Machiavelli Music aderisce con forza allo spirito della manifestazione local, vetrina della produzione regionale di ieri e di oggi, ma sempre più global nel suo intento di costituire un network tra le manifestazioni regionali ed europee. È in questo senso che **Machiavelli Music** persegue uno tra i suoi principali obiettivi: investire sui giovani e sui professionisti della musica, attraverso la ricerca costante di nuovi talenti sul territorio nazionale, promuovendo all'estero la creatività di giovani artisti italiani.

Premio Scuola Holden

Nasce una nuova collaborazione per il **gLocal Film Festival!**

Da quest'anno **Spazio Piemonte** avrà un nuovo prestigiosissimo Premio, assegnato dalla Scuola Holden.

Gli allievi del primo anno del college di Filmmaking avranno il compito di valutare i 30 cortometraggi finalisti della 14ª edizione del **gLocal Film Festival**, alla ricerca del film breve che ha fatto della scrittura il suo punto di forza. Gli holdeniani si concentreranno dunque nel vedere e leggere, dietro le immagini dei cortometraggi in gara, le righe di sceneggiatura che precedono la messa in scena. Non sarà facile, ma i ragazzi e le ragazze di Filmmaking ce la metteranno tutta per non lasciarsi fuorviare dai meriti registici o fotografici per premiare il cortometraggio più forte "sulla carta".

Coordinati dai tutor Alice Drago e Matteo Fresi, stabiliranno il vincitore e consegneranno al miglior corto piemontese il Premio Scuola Holden, consistente nella partecipazione gratuita a un corso della Palestra Holden.

Premio Professione Documentario - Città di Moncalieri

La prima edizione del **Premio Professione Documentario - Città di Moncalieri** parte con grandi ambizioni. La giuria, composta da studenti dell'istituto d'istruzione superiore Marro di Moncalieri, è solo l'avanguardia degli studenti delle scuole superiori moncalieresi che verranno coinvolto nei prossimi anni. L'obiettivo è fornire strumenti di orientamento scolastico e professionali per affrontare il mondo del documentario, piemontese in particolare. In questo ambito si inserisce la partecipazione dell'Associazione Piemonte Movie a *For.Movie*, il progetto regionale dedicato a cinema e scuola avviato dalla Film Commission Torino Piemonte.

Fanno parte della giuria studenti: Motteran, Avidano, Cretu, Cocean, Delle Piane, Zaccaria, Romano, Di Virgilio, Mannino, Marino, Bosio, Pinarelli, Borsello, Fasano, De Lorenzo, Lupu, Francisetti, Mollo, Pucci, Cojocar, Comito, Loconte, Bosco, Calindro, Riccardi, Lodola, Rigo, Speranza, Manfreda, Moise, Astuti, Camia, Pelissero, Andor, Lotrecchiano, Salah, Paduraru, Gambalunga, Giolito, Pezzolla, Garaglio, Giribaldi, Bolla.

I Presidi cinematografici

I Presidi cinematografici locali sono i pilastri su cui si regge il Piemonte Movie gLocal Network.

Una rete fatta di comunità cinematografiche diffuse sul territorio regionale.

Un insieme di spazi dove progettare, discutere e soprattutto guardare la settema arte. Un sistema distributivo locale *slow&low* per la promozione e diffusione del cinema realizzato in Piemonte.

Info: piemontemovie@tiscali.it



Martedì 10
Sala Il Movie
18.30

Spazio Piemonte 1

Peter Unsicker - Galleria infinita (GER/ITA, 2014, 30') di Gabriele Nugara
Sous Laux (ITA, 2014, 10') di Massimo Ali Mohammad
Zacharie ya no vive aqui (FRA, 2014, 20') di Alberto Segre
Luna nuova (ITA, 2014, 9') di Riccardo Banfi e Marco Castelli
Un uccello molto serio (ITA, 2014, 14') di Lorenza Indovina

A seguire
Blind Fate - Webserie - Episodio 1
22.30

Blind Fate - Webserie - Episodio 2

A seguire
Panoramica Doc

Barolo Boys - Storia di una rivoluzione (ITA, 2014, 64') di Paolo Casalis e Tiziano Gaia - Intervengono gli autori

Cinema Massimo
20.30

Blitz musicale di Giuliano Contardo

Apertura

Omaggio a Davide Ferrario

Walking with Red Rhino (ITA, 2014, 109') di Marilena Moretti
Intervengono Marilena Moretti, Davide Ferrario e Alessandro Signetto

Cinema

Sala Il Movie
Via Cagliari 42 - Torino
Info: 011 2379201

Ingresso: Intero 4 euro - Ridotto 3 euro per soci Piemonte Movie, 2 euro per minori di 12 anni
Abbonamento: 15 euro (valido solo per la Sala Il Movie)

Cinema Massimo
Via Verdi 18 - Torino
Info: 011 8138574

Ingresso: Intero 6 euro - Ridotto 4 euro e 3 euro

Info

Uffici temporanei festival
Segreteria e Accrediti
Via Cagliari 42 (Sala Il Movie)
Torino
328 8458281

Legenda

Panoramica Doc
Spazio Piemonte
Omaggio a Davide Ferrario
Webserie
Evento speciale

Mercoledì 11
Auditorium Guido Quazza
Palazzo Nuovo
10.00

Omaggio a Davide Ferrario

Fiction e cinema del reale: contaminazioni
Incontro con Davide Ferrario e Alessandro Rossetto

Sala Il Movie
18.30

Spazio Piemonte 2

Un altro ritmo - In My Shoes (ITA, 2014, 17') di Giancarlo Tovo
Transalvario (ITA, 2014, 10') di Daniele Lombardi
The Age of Rust (ITA, 2014, 7') di Francesco Aber e Alessandra Mattei
άλας - Hals (ITA, 2014, 9') di Alessandro Ingaria
The Pigeon Brothers - I fratelli Piccione (ITA, 2014, 15') di Davide Arpellino e Roberto Boffa
Storia di Alfiero (ITA, 2014, 28') di Nicolò Piccinni

A seguire
Blind Fate - Webserie - Episodio 3
20.30

Panoramica Doc

L'uomo sulla luna (ITA, 2014, 59') di Giuliano Ricci - Interviene l'autore

22.30

Blind Fate - Webserie - Episodio 4

A seguire
Panoramica Doc

Ottopunti (ITA, 2013, 55') di Danilo Monte - Interviene l'autore

18.30

Cinema Massimo
20.30

Blitz musicale di Giuliano Contardo

A seguire
Omaggio a Davide Ferrario

Sul 45° parallelo (ITA, 1997, 50') di Davide Ferrario
Prima del film incontro con Davide Ferrario e i Marlene Kuntz

22.00

Tutta colpa di Giuda (ITA, 2009, 102') di Davide Ferrario

Giovedì 12

Sala Il Movie
18.30

Spazio Piemonte 3

WC Western Closet - Li chiamavano cowboy invece erano stronzi (ITA, 2014, 22') di Luca Franco e Saba Salvemini

Oblò - Amazing Laundrette (ITA, 2014, 6') di Martina Carosso, Iliara Giacometti, Mathieu Narduzzi e Eura Pancaldi

Unfair Game (ITA, 2014, 8') di Riccardo Leto

Opera breve per mani e occhi (ITA, 2014, 10') di Davide Mazzocco e Paula Lopes Dias

Le nostre cose importanti (ITA, 2014, 20') di Gino Caron

The Celebration (ITA/IRAN, 2014, 14') di Milad Tangshir

A seguire
Blind Fate - Webserie - Episodio 5
20.30

Evento speciale

Un ritorno (ITA, 2013, 26') di Gianluca e Massimiliano De Serio
Intervengono gli autori

A seguire
Panoramica Doc

La foratura (ITA, 2014, 58') di Giovanni Corona - Interviene l'autore

22.30

Blind Fate - Webserie - Episodio 6

A seguire
Panoramica Doc

Sarajevo (ITA, 2014, 82') di Rocco Riccio - Interviene l'autore

Venerdì 13

Sala Il Movie
16.00

Omaggio a Davide Ferrario

Razza Operaia
La classe operaia va in paradiso (ITA, 1971, 112') di Elio Petri

18.30

Spazio Piemonte 4

Piccole scelte (ITA, 2014, 16') di Nicola Roda e Antonio Laforgia

Il signore delle chiavi (ITA, 2014, 20') di Lucio Viglierchio e Mauro De Fazio

Office Kingdom (ITA, 2014, 7') di Eleonora Bertolucci, Salvatore Centoducati, Giulio De Toma e Ruben Pirito

#Austerity (ITA/SPA, 2014, 7') di Sandro Bozzolo

Dietro lo specchio (ITA, 2014, 7') di Giacomo Sebastiani

La metafora del piccione (ITA/SPA, 2014, 20') di Miquel Murciano

A seguire
Blind Fate - Webserie - Episodio 7
20.30

Blitz musicale di Giuliano Contardo

Panoramica Doc

Avenida Maracanã (ITA, 2014, 78') di Stefano Bertolino, Anna Cordioli e Francesco Moroni Spidalieri
Intervengono gli autori

22.30

Blind Fate - Webserie - Episodio 8

A seguire
Panoramica Doc

Squadra corse - Devi costruire questa macchina... e correre! (ITA, 2014, 52') di Andrea Griva, Mattia Napoli, Giulio Pedretti e Patrizia Tron
Intervengono gli autori

Cinema Massimo
20.30

Omaggio a Davide Ferrario

Corti d'autore - Piemonte in Corto
In collaborazione con CNC - Centro Nazionale del Cortometraggio
Intervengono Jacopo Chessa e Alessandro Gaido

Sabato 14

Sala Il Movie
15.30

Spazio Piemonte 5

L'attore (ITA, 2014, 21') di Ercole Saletti

Bere, giocare, parlare d'amore (ITA, 2014, 15') di Elisa Zambelli e Diana Giromini

La carità (ITA, 2014, 8') di Fabio Clarino

Neighbours (ITA, 2014, 9') di Maddalena Merlino e Claudio Paletto

DinDalò (ITA/SPA, 2014, 16') di Simone Paralovo

Synergia (ITA, 2014, 2') di Daniele Barioglio

Genesi del Nuovo Mondo (ITA, 2014, 9') di Jacopo Scano

17.00

Panoramica Doc

Rada (ITA, 2014, 70') di Alessandro Abba Legnazzi
Interviene l'autore

18.30

Cronaca di una vita semplice (ITA, 2014, 50') di Fabio Gianotti
Interviene l'autore

20.00

Fool of Life (ITA, 2014, 52') di Tommaso Magnano
Interviene l'autore

22.00

Blitz musicale di Giuliano Contardo

Chiusura e premiazione

Cinema Massimo
16.30

Omaggio a Davide Ferrario

Tutti giù per terra (ITA, 1996, 91') di Davide Ferrario

18.15

La strada di Levi (ITA, 2006, 92') di Davide Ferrario

Concorso Spazio Piemonte 2015

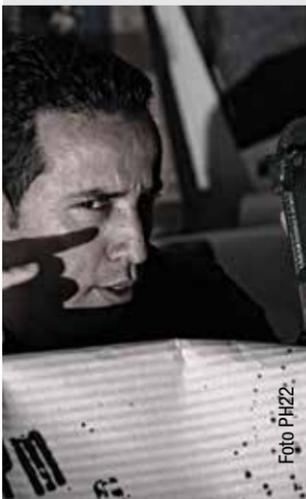
Un mondo si racconta in 107 storie brevi

A cura di Chiara Pellegrini e Roberta Pozza

La nostra piccola e personale esperienza come selezionatrici di cortometraggi e videoclip musicali, maturata in questi anni di lavoro a Torino, ha fatto sì che questa non fosse la nostra prima volta. Certo è che farlo per un festival importante e longevo come il **Piemonte Movie gLocal Film Festival**, che dà visibilità alla cinematografia piemontese, sia a livello amatoriale sia professionale, rende il compito più arduo, ma allo stesso tempo onorato e stimolante. Alla prima edizione come curatrici della sezione Spazio Piemonte, ci siamo trovate a scegliere tra 107 validi lavori, dai generi più disparati - commedie, corti narrativi e sperimentali, corti animati, lavori metaforici, mockumentary, war movie e spaghetti western, film surreali e favole postmoderne. Un buon numero, nonostante l'anno di pausa per cause di forza maggiore, che tutti possiamo ben immaginare! Mettere d'accordo due teste potrebbe sembrare difficile ma, grazie alle esperienze fatte insieme e a un occhio simile nei confronti dell'audiovisivo, ci siamo trovate quasi subito d'accordo sulle scelte da compiere. Ci sono alcuni punti fermi: originalità, tecnica, e soprattutto incisività, che dovrebbe essere propria del formato breve. Ognuna di noi ci ha messo del suo, dando più importanza alla narrazione e al legame con la cultura cinematografica oppure all'accompagnamento musicale e al messaggio trasmesso. Non siamo state, però, le uniche ad affrontare l'arduo compito: infatti, 10 dei 30 cortometraggi selezionati sono stati scelti direttamente dal pubblico durante l'anteprima *Too Short To Wait*, in cui il gran numero di spettatori ha espresso il proprio voto sia sulla base di un rapporto affettivo che di una valutazione artistica.

A riprova che il termine gLocal del Festival è dei più azzeccati, spicca la presenza di lavori piemontesi con legami extraregionali, girati o prodotti all'estero o da registi provenienti da altri paesi: Spagna, Francia, Germania, Inghilterra, Polonia, Svezia, Canada, Iran, India. Non solo stranieri che si sono ritrovati a vivere e/o lavorare in Piemonte, ma anche indice della tendenza attuale a lasciare il proprio territorio di origine, senza tuttavia dimenticarlo. **Piemonte Movie gLocal Film Festival** è un'importante occasione per mantenere vivo questo legame. Un apprezzamento e un ringraziamento va a tutti quei festival e realtà piemontesi - tra gli altri, 100 ore, Piemonte Documenteur Filmfest, L'Aura Scuola di Cinema ad Ostana, La danza in un minuto, Muuh Film Festival, Centro Sperimentale di Cinematografia Dipartimento di Animazione - che contribuiscono a tenere vivo l'interesse e il lavoro intorno al mondo del cortometraggio e che spesso sfornano chicche e nuovi talenti. Questa "avventura", ha fatto sì che il nostro interesse nei confronti del cortometraggio aumentasse ancora. Un formato che ha sempre fatto fatica ad affermarsi, ma che consideriamo una tappa quasi obbligatoria per ogni regista e per chi voglia occuparsi di cinema o anche solo un modo per comunicare qualcosa attraverso l'immagine in movimento. Lavori che, sempre, sono contraddistinti da entusiasmo e partecipazione, "palpabile" anche fuori dalla sala, leggendo la felicità e l'orgoglio di amici, parenti e maestranze stesse che vedono il proprio lavoro proiettato sul grande schermo.

Miglior cortometraggio 2013 IL DEBITO DEL MARE di Adil Tanani, nella foto il regista



BLIND FATE: IL DESTINO CIECO PORTA LA WEB SERIE IN SALA

Un originale esperimento accompagnerà la 14ª edizione del nostro festival: la visione collettiva della web serie *Blind Fate*! Aniché, il vostro pc, lo schermo di una sala cinematografica. Aniché il vostro divano, 96 poltroncine rosse. Ogni giorno saranno proiettati due episodi, in anteprima assoluta, della nuova serie *Blind Fate* prodotta da Meibi e diretta da Simona Rapello, Mathieu Gasquet e Max Chicco. Quattro giorni per vedere insieme la prima stagione e far parte della prima esperienza collettiva di serialità, seguendo il viaggio di Miriam ed Edoardo, due giornalisti,



in viaggio di lavoro tra le colline dell'Astigiano, nel Monferrato. Il loro obiettivo è raccontare un territorio ricco di storia attraverso interviste a persone del luogo... Ma la ricerca li porterà a imbattersi in personaggi fuori dall'ordinario...



#AUSTERITY

Italia/Spagna, 2013, HD, 7', col.

Regia di Sandro Bozzolo; soggetto e sceneggiatura di Sandro Bozzolo e Alessandro Ingaria; musica di Pier Renzo Pozzo; montaggio e sound design di Marco Lo Baido. Con: Leo Lacame, Silvio Galliano. Location: Granada, Andalusia (Spagna).

#Austerità sono giovani uomini e giovani donne che arrivano da storie diverse e si portano dietro una nuova idea di futuro, da scriversi negli spazi lasciati liberi dalla società dominante. Raccoglitori e cacciatori nella giungla d'asfalto, a caccia di quegli scarti che il meccanismo perverso della grande distribuzione lascia dispersi lungo il cammino, ma anche archeologi di un'epoca in cui i rifiuti continuano a raccontare la storia dei popoli.



Sandro Bozzolo

Nato nel 1986 e laureato in Scienze della Comunicazione, è

autore di documentari e di racconti. È presidente dell'Associazione Culturale Geronimo Carbonò, di Viola (Cn), che opera in progetti socio-culturali multidisciplinari, utilizzando l'audiovisivo come strumento complesso di narrazione, nell'ottica del *multimedia storytelling* e con l'idea di rigenerare il concetto di immagine in epoca contemporanea.

Filmografia recente:
Il Castagneto Acustico (2014)
Ilmurrán - Maasal in the Alps (2014)
L'Età del Ferro (2013)
Aigua, Eua, Oiva, Aqua. Le voci del Tanaro (2012)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 4

Venerdì 13
 Sala II Movie
 Ore 18.30



THE AGE OF RUST

Italia, 2014, 3D animation/live action, 7'17", col.

Regia, sceneggiatura, art direction, direzione delle animazioni, direzione tecnica Cgi 3D, character design, scenografia, modellazione, montaggio e animazione di Francesco Aber e Alessandro Mattei; soggetto e storyboard di Alessandro Mattei; musica di Fulvio Chiara; sound design di Paolo Armao, Vito Martinelli - Zero DB Studio Torino. Voci: Loris Loddi (voce italiana), Guy Watts (voce inglese). Produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia, Piemonte - Animation Dept., con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte.

Nella meravigliosa cornice delle Alpi, uno straordinario *mockumentary* alla scoperta del Petramosaurus Cavator. Tra feroci combattimenti e il miracolo della nascita conosceremo l'incredibile ciclo della vita di questa meravigliosa specie, con particolare attenzione al suo rapporto con l'uomo e con il nostro pianeta.



Francesco Aber

Nato a Pescara il primo novembre 1985. Collabora con artisti italiani su progetti cross-mediali in qualità di art director e animatore.



Alessandro Mattei

Nato a Roma il 13 aprile 1985. Ha diretto il cortometraggio The

Pathfinder. Vive a Parma e lavora come animatore, concept artist, storyboard artist.

The Age of Rust (2014) è il loro film di diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia - Scuola Nazionale di Cinema.

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 2

Mercoledì 11
 Sala II Movie
 Ore 18.30



UN ALTRO RITMO

In my shoes
 Italia, 2013, HD, 17', col.

Regia, fotografia e montaggio di Giancarlo Tovo; soggetto della Fondazione Carlo Molo Onlus; sceneggiatura di Andrea Mattacheo; musica originale di Lorenzo Brondius Brondetta; suono di Stefano Guastella. Con: Eugenio Allegri, Luisella Tamietto. Produzione Fondazione Carlo Molo Onlus e Museo Nazionale del Cinema. Location: Torino (esterni: edicola piazza San Carlo angolo via Giolitti, giardino della Provincia in via Maria Vittoria 10, via Napione, aiola Balbo via Accademia Albertina, giardini pedonali di piazza Cavour; interni: casa privata in via Marco Polo 43, centro culturale Cap 10100 di Corso Moncalieri 18).

Svegliarsi nella propria casa, a 60 anni, e scoprire che non si riesce più a parlare. Ripetere gesti quotidiani riflettendo sulla nuova condizione che ci si trova a vivere, continuando a pensare. Ritrovare la compagna di una vita in cucina e scoprire che i rapporti vanno al di là delle parole e che in questa nuova condizione possono essere alimentati da silenzi parlanti. Rendersi conto che non necessariamente parlare significa comunicare.



Giancarlo Tovo

Nato a Torino nel 1957. Si interessa alla fotografia frequentando

l'università. Collabora per 5 anni con il Movie Club, fino al 1984, quando comincia a lavorare nell'ambito della pubblicità. Le sue fotografie sono state pubblicate su riviste in tutto il mondo.

Filmografia recente
A chariot of magic (2012)

Selezione Pubblico

Spazio Piemonte 2

Mercoledì 11
 Sala II Movie
 ore 18.30



L'ATTORE

Italia, 2013, HD, 20'23", col.

Regia e sceneggiatura di Ercole Saletti; soggetto di Giuliano Fantini; fotografia di Gaetano Soldano; musica di Cristina Basei; suono di Alberto Ferrero; montaggio di Ercole Saletti, Gaetano Soldano e Alberto Ferrero. Con: Ileana Piga e Gianni Antonello. Location: San Mauro Torinese (To), Almese (To)

Tratta dal racconto omonimo di Giuliano Fantini, la vicenda racconta, non senza la dovuta ironia, l'approccio alla vita del pensionato, non facile da affrontare dopo anni di lavoro e di abitudini radicate.



Ercole Saletti

Fotografo e videomaker, è docente di fotografia presso l'Unitre di

San Mauro Torinese. Ha all'attivo numerose mostre collettive e personali di fotografia. Dal 2008 si dedica alla realizzazione di cortometraggi: ne ha realizzati quattro come regista e una decina come direttore della fotografia. La sua ricerca mira, in particolar modo, a mettere in evidenza gli aspetti comuni del nostro tempo.

Filmografia recente:
La partita a carte (2012)
Avviciniamoci alla pittura (2012)
L'artigiano delle maschere (2011)

Selezione Pubblico

Spazio Piemonte 5

Sabato 14
 Sala II Movie
 Ore 15.30



BERE, GIOCARE, PARLARE D'AMORE

Italia, 2013, HD, 15', col.

Regia, soggetto, sceneggiatura di Elisa Zambelli e Diana Giromini; fotografia di Diana Giromini; suono di Giovanni Corona; montaggio di Elisa Zambelli e Diana Giromini. Con: Maria e Guido, Davide e Cristina, Rocco e Giuditta, Luigina e Gianni. Location: Torino (zona Pietra Alta e quartiere Falchera).

Cos'è l'amore se non un gioco universale e senza regole, o con regole così personali che si decidono, sperimentano e truccano giorno per giorno? Il film accompagna l'osservatore in un viaggio nell'intimo dei quartieri della cintura nord di Torino, dove un'umanità viva e pulsante racconta storie di sentimenti e relazioni, toccando i temi dell'inclusione sociale e dell'immigrazione.



Diana Giromini

Lavora da anni nell'ambito dell'audiovisivo, collaborando con varie associazioni, soprattutto per progetti legati all'adolescenza, al sociale e al territorio. Organizza attività presso il Piccolo Cinema, società di mutuo soccorso cinematografico, a Torino.

Elisa Zambelli

Illustratrice e designer a cui piace parlare con la gente.

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 5

Sabato 14
 Sala II Movie
 Ore 15.30



LA CARITÀ

Italia, 2014, HD, 8'11", col.

Regia di Fabio Clarino; soggetto, sceneggiatura e scenografia di Antonio Cranco; fotografia e montaggio di Fabio Notario; musica di U Niglie; suono di Chiri N. Watchara. Con: Fabio Clarino. Location: Torino, San Benigno Canavese (To).

La sofferenza di una donna malata, l'amore materno di due figli uniti nel dolore, ma divisi nell'ultimo estremo gesto di carità verso la loro madre.



Fabio Clarino

Nato a Napoli, il 27 ottobre 1979, vive tra Napoli e Caserta fino a 18 anni, quando si trasferisce a Torino. Vive a Chivasso. Dal 1998, con il diploma di Liceo Scientifico in tasca, e fino al 2001 presta servizio nella specialità Genio Ferroviario dell'Esercito Italiano. Nel 2014 fonda, insieme a Matteo Ferrara e Fabio Notario, l'associazione di promozione sociale Decima Arte, in cui riveste la carica di presidente.

Filmografia recente
Let it go, videoclip musicale (2014)

Selezione Pubblico

Spazio Piemonte 5

Sabato 14
 Sala II Movie
 Ore 15.30



THE CELEBRATION

Italia/Iran, 2014, HD, 14', col.

Regia, soggetto, sceneggiatura, fotografia e montaggio di Milad Tangshir, musica di Gramatik; suono di Ashkan Hadavand. Con: Zari Saber, Parviz Tangshir. Location: Torino, Milano, Teheran.

Un uomo ritorna a casa per scoprire la storia dei suoi genitori...



Milad Tangshir

Nato nel 1983 a Teheran (Iran), dove ha fatto esperienza come musicista e ingegnere del suono. Nel 2011 si è trasferito in Italia per «seguire il sogno di fare dei film». Nel 2012 realizza il suo primo corto, *Infinitamente*, vincitore del primo premio al concorso cinematografico universitario *A tutto corto*.

Filmografia recente
Un bel posto per perdersi (2012)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 3

Giovedì 12
 Sala II Movie
 Ore 18.30



DIETRO LO SPECCHIO

Behind the mirror
 Italia, 2014, HD, 7', col.

Regia, soggetto e sceneggiatura di Giacomo Sebastiani; fotografia di Giorgio Giannoccaro; musica originale e suono di Matteo Valeri; montaggio di Francesca Sofia Allegri; scenografia di Konstantin Sirotek. Con: Ernesto D'Argenio. Location: Roma

Giulio si sveglia e si trova di fronte un ragno. È l'inizio di un nuovo incubo.



Giacomo Sebastiani

Nato nel 1984, ha lavorato nel campo della ricerca di mercato fino al 2012, quando ha iniziato una nuova carriera in proprio, come operatore video, montatore e regista. Per il 2015 ha in pre-produzione *Zheng*.

Filmografia recente
La dieta del respiro di K. (2009)
Fuori luogo (2006)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 4

Venerdì 13
 Sala II Movie
 Ore 18.30



DINDALÒ

Italia/Spagna, 2014, 2K, 16", col.

Regia di Simone Parolovo; soggetto e sceneggiatura di Valentina D'Andrea; fotografia di Pasquale Mangano e Matteo Rocchi; musica originale di Federica Quartana, Marco Bonino e Lino Cannavacciuolo; suono di Davide Santoiemma; montaggio di Giulia Baciocchi; scenografia di Cristina La Leggia.
Con: Giorgio Colangeli, Oscar Ferrari, Federica Fracassi.
Produzione: Fuori Fuoco Production.
Location: Torino (corso Cairoli)/lungo Po Armando Diaz; cioccolateria Odilla, via Fratelli Carle; zona via Barbaroux/piazza Solferino; studio La Fabbrica, via Bologna, 220; aiuola Balbo; villa privata a Chieri (To).

Matteo, fotografo trentenne, è in bilico su un ponte, pronto a buttarsi, quando il settantenne Domenico riesce a farlo scendere. L'incontro con l'uomo, una statuetta e Lucia, la sua autrice ottantenne, con le storie delle loro vite vissute, impattano con la visione che il ragazzo ha della realtà, riaccendendo la sua creatività... È la voglia di vivere. Tratto da una storia vera.



Simone Parolovo

Nato a Torino, il 19 Maggio 1992, ha collaborato

in alcune produzioni minori tra cui la web serie sul tema dell'omosessualità G&T. E' stato aiuto regista e direttore di produzione per cortometraggi e assistente di produzione per il lungometraggio *L'uomo con il cappello*. Ha esordito alla regia nel 2010 cimentandosi in corti di 2'.

Filmografia recente
Camminare, correre, volare (2010)
La nostra prima volta (2010)

Selezione Pubblico

Spazio Piemonte 5

Sabato 14
Sala II Movie
Ore 15.30



GENESI DEL NUOVO MONDO

Italia, 2014, HD, 8'40", col.

Regia, soggetto, sceneggiatura, fotografia, suono, montaggio e scenografia di Jacopo Scano; musica di Aram Khachaturian, Jack Norworth & Nora Bayes.
Con: Alessandro Valentini, Vincenzo Scavo, Angelo Chionna, Carlo Pizzala, Claudia Mattiotta, Enrico Mattiotta, Jacopo Scano.
Location: Torino (corso Stati Uniti).

All'alba del 22 dicembre 2014, un telegiornale sconvolge la cittadinanza con una notizia alquanto rivoluzionaria, che porterà gli ascoltatori alle reazioni (se presenti) più diverse...



Jacopo Scano

Nato nel 1993, concretizza la passione per il cinema a quindici

anni, quando realizza il primo spot pubblicitario per un contest presso MOfilm.com. Dal 2010 si dedica alla realizzazione di spot pubblicitari, videoclip musicali e cortometraggi. Ha frequentato le lezioni presso la London Startek Drama School, la New York Film Academy e la Prague School.

Filmografia recente
Nedorazumeni (2013)
The Life Saver (2012)
Bloody Hell (2010)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 5

Sabato 14
Sala II Movie
Ore 15.30



LUNA NUOVA

Italia, 2014, HD, 8'30", col.

Regia e sceneggiatura di Riccardo Banfi e Marco Castelli; soggetto di Beppe Fenoglio; fotografia di Davide Perfetti e Valentina Provini; musica di Marco Castelli; suono di Eugenio Mazzetto; montaggio di Riccardo Banfi; scenografia di Eleonora De Leo.
Con: Ettore Scarpa, Emiliano Maule, Chiara Cardea, Alma Chiapino, Franco Olivero, Mauro Piombo, Miriam Pivotto.
Produzione: Riccardo Banfi, Marco Castelli, Davide Perfetti.
Location: Casalborgone e Monferrato (To).

Il film è l'adattamento del romanzo di Beppe Fenoglio, *Il gorgo*. «Nostro padre si decise per il gorgo, e in tutta la nostra grossa famiglia soltanto io lo capii, che avevo nove anni ed ero l'ultimo».



Riccardo Banfi

Nato alla fine degli anni '70, ha la passione per il cinema di François Truffaut.

Nella vita presta libri e ogni tanto gira cortometraggi. Con uno di questi è stato finalista ai David di Donatello.

Marco Castelli

Scriva canzoni da sempre e suona la sua musica ovunque. Ha pubblicato quattro dischi e, da anni, si diverte a inventare storie, girare cortometraggi e comporre musiche per il teatro.

Filmografia recente
Se son rose (2011)
Bibliotecary Mouse (2010)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 1

Martedì 10
Sala II Movie
ore 18.30



LA METAFORA DEL PICCIONE

Italia/Spagna, 2014, HD, 20', col.

Regia e montaggio di Miguel Murciano; soggetto e sceneggiatura di Corrado Trione; musica originale di Jesus M. Gomez e Beltran Alonso-Martinez; suono di Matteo Balzaretto e Jesus M. Gomez; effetti speciali di Francesco Sanseverino; scenografia di Shadi Balba.
Con: Simone Faraon, Michela Di Martino, Francesco Bernardo, Vincenzo Galante, Paolo Mazzini, Daniela Freguglia, Donato Cannillo.
Produzione: Five Season Production, con Telma Production, Nuove Forme e Indyca.
Location: Torino (piazza Bodoni, corso Mortara e via Bianzè), Pino Torinese (To), Beinasco (To).

Un giovane scapolo è pronto a condividere la sua vita con la donna che ama, ma uno strano piccione interferirà con i suoi intenti, cambiando completamente lo status quo della sua esistenza. Una commedia surreale, dal tono spagnolescante, ambientata in un'assolata Torino.

Un giovane scapolo è pronto a condividere la sua vita con la donna che ama, ma uno strano piccione interferirà con i suoi intenti, cambiando completamente lo status quo della sua esistenza. Una commedia surreale, dal tono spagnolescante, ambientata in un'assolata Torino.



Miguel Murciano

Nasce a Teruel (Spagna), il 23 Febbraio 1986,

si laurea e consegue il master in Cinema digitale e nuovi formati audiovisivi, a Madrid. Libero professionista, lavora su cortometraggi, tra cui il successo *En directo*, ma anche per spot pubblicitari e progetti web, affiancando al settore audiovisivo la fotografia di moda.

Filmografia recente
Noi2 (2011)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 4

Venerdì 13
Sala II Movie
Ore 18.30



NEIGHBOURS

Italia, 2014, HD, 9', col.

Regia, soggetto e sceneggiatura di Maddalena Merlino e Claudio Paletto; fotografia di Claudio Paletto; montaggio di Claudio Paletto, Mirko Capozzoli (color correction).
Con: Maria Antonietta Tumia, Muslim Cebrail Gomez, Elena Pignata, Simone "Tommy" Vibaladi.
Produzione: Images Dealers.
Location: Torino (via Catania, quartiere Regio Parco).

Il nostro mestiere è raccontare storie, ma nell'Italia di oggi è quasi un lusso. Allora abbiamo deciso di ricominciare da capo, dalle storie piccole, che non hanno bisogno di budget e film fund, raccontate dai nostri vicini. Attraverso i volti e le storie di chi lo abita, viviamo la radicale mutazione sociale e urbana avvenuta nello spicchio di quartiere Regio Parco, che affaccia sulla Dora. Istantanee da un paese che resiste.



Claudio Paletto

È nato nel 1954 a Torino, dove vive e lavora. Ha realizzato, più di 60 cortometraggi, documentari sociali e

filmati per installazioni urbane, oltre a spettacoli, mostre e allestimenti museali. Ha creato l'etichetta indipendente West Front Video. Collabora con il Gran Teatro Urbano di Richi Ferrero e con la Gagè Produzioni di Mimmo Calopresti.

Maddalena Merlino

Nata nel 1973 a Piacenza, dagli anni '90 ha vissuto tra Torino e New York. Fin da bambina mostra una passione viscerale per la scrittura, per il documentare e raccontare storie. Nel 2001 inizia a collaborare come autrice tv con RaiSat Cinema, mentre dirige diversi cortometraggi.

Filmografia recente
Walls and Borders (2009)

Selezione Pubblico

Spazio Piemonte 5

Sabato 14
Sala II Movie
Ore 15.30



LE NOSTRE COSE IMPORTANTI

Italia, 2014, 5D, 20', col.

Regia, soggetto e sceneggiatura di Gino Caron; fotografia e montaggio di Filippo Vallegra.
Con: Gino Caron, Matteo Michele Bisaccia, Giulia Masoero.
Location: Asti.

Gli anni della crisi. Tre amici e il tempo che passa veloce e corre verso i 30 anni, tra scelte difficili, che li porteranno lontani, e rimpianti. Un passato importante, un presente violento e un futuro di partenze.



Gino Caron

Nato ad Asti, il 5 dicembre 1988. Laureato in Filosofia all'Università di

Torino, nel 2010, fa il rappresentante e si diletta in regia. Il suo primo cortometraggio *Forse vi amo tutti*, ha partecipato al Torino Film Festival nella sezione Spazio Torino; con *Luigi è comunista*, sua seconda opera, ha conquistato la Menzione Speciale della Giuria Giovani nella scorsa edizione del Piemonte Movie gLocal Film Festival.

Filmografia recente
Luigi è comunista (2011)
Forse vi amo tutti (2010)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 3

Giovedì 12
Sala II Movie
Ore 18.30



OBLO - AMAZING LAUNDRETTE

Italia, 2014, 2D animation, 6'35", col.

Regia storyboard di Martina Carosso, Iliaria Giacometti, Mathieu Narduzzi, Eura Pancaldi; soggetto di Martina Carosso; direzione delle animazioni e character design Eura Pancaldi; scenografia di Martina Carosso e Mathieu Narduzzi; animazioni di Iliaria Giacometti, Mathieu Narduzzi, Eura Pancaldi; compositing e stereoscopia di Iliaria Giacometti ed Eura Pancaldi; musica originale di Fulvio Chiara; sound design di Paolo Armao.
Produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia, Piemonte - Dip. Animazione.

Un oggetto abbandonato, come l'oblo di una lavatrice, può inaspettatamente scatenare il ricordo e riaccendere la fantasia creativa dell'infanzia.

Martina Carosso

E' nata nel 1988 a Torino, dove vive. Animatrice e background artist, collabora a un progetto sulla Grande Guerra per Cinecittà, Roma.

Iliaria Giacometti

Nata a Abano Terme nel 1989. E' stagista presso lo studio di animazione Maga (Monza)

Mathieu Narduzzi

E' nato a Torino nel 1990. Collabora allo sviluppo visivo di un progetto sulla Grande Guerra per Cinecittà, Roma. Vive a Chieri.

Eura Pancaldi

Nata a Moncalieri (To) nel 1990. Animatrice, layout artist, character designer, è stagista presso Maga Animation Studio (Monza)

Oblo - Amazing laundrette (2013) è il loro film di diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia - Scuola Nazionale di Cinema.

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 3

Giovedì 12
Sala II Movie
Ore 18.30



OFFICE KINGDOM

Italia, 2014, 3D/2D animation, 6'54", col.

Regia di Eleonora Bertolucci, Salvatore Centoducati, Giulio De Toma e Ruben Piritto; soggetto, sceneggiatura, storyboard e montaggio di Salvatore Centoducati; layout di Salvatore Centoducati, Giulio De Toma e Ruben Piritto; character design e animazione 2D di Giulio De Toma e Ruben Piritto; musica di Fulvio Chiara; sound design Paolo Armao, Vito Martinelli - Zero DB Studio Torino.
Voci: Alessandro Campaiola Ward, Renzo Ferrini, Simonetta Nardi.
Produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia, Piemonte - Dip.to Animazione

In un ufficio pubblico il cliente aspetta l'approvazione della sua pratica, ma per l'impiegata di turno ottenere quel timbro non sarà davvero un'impresa facile. Uno sguardo sulla burocrazia da un punto di vista diverso.

Eleonora Bertolucci

Nata Conegliano nel 1991. È stagista animatore 3D presso Ubisoft, Milano.

Salvatore Centoducati

È nato ad Altamura nel 1984. È stagista animatore presso Animoka, Torino.

Giulio De Toma

È nato a Canosa di Puglia nel 1988. È stagista animatore 2D presso Cartoon Network, a Londra.

Ruben Piritto

È nato nel 1989. È stagista animatore 2D presso Stranemani a Firenze.

Office Kingdom (2013) è il loro film di diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia - Scuola Nazionale di Cinema

Selezione Pubblico

Spazio Piemonte 4

Venerdì 13
Sala II Movie
Ore 18.30



**OPERA BREVE
PER MANI E OCCHI**

Italia, 2014, HD, 9'30", col.

Regia e montaggio di Paula Lopes Dias e Davide Mazzocco; soggetto e dipinto di Paula Lopes Dias; sceneggiatura e fotografia di Davide Mazzocco; musica originale di Antonio Raspanti, Ignis. Con: Emanuela Nicolasi, Edoardo Onesti, Lara Luna Masoero, Paolo Rocca. Produzione: Davide Mazzocco. Location: Torino (residenza privata, Parco della Tesoriera), residenza privata a Leini (To).

Una pittrice accoglie nella propria casa un bambino, accompagnato dai genitori. Durante le pose i giochi dell'infanzia si mescolano al gioco della pittura, mentre nelle altre stanze un padre e una madre attendono discretamente che la creazione si compia. Il ritratto del figlio sarà, per tutti, una doppia rivelazione: la scoperta del dono dell'arte e dell'arte del dono.



Paula Lopes Dias

Artista portoghese, con esperienza ventennale. Le sue opere sono state esposte in numerose gallerie e sedi istituzionali di Portogallo e Italia, ed è al debutto alla regia.



Davide Mazzocco

Nato a Torino nel 1975, è giornalista e saggista free lance e ha scritto atti unici per il teatro. Nel 2012 ha debuttato alla regia con *Benvenuto Mister Zimmerman*, co-diretto con Stefano Rogliatti. Nel 2014 ha diretto il documentario *L'orma del dinosauro*.

Selezione Pubblico

Spazio Piemonte 3

Giovedì 12
Sala II Movie
Ore 18.30



PETER UNSICKER

Galleria Infinita
Germania/Italia, 2014, HD, 30'30", col.

Regia e sceneggiatura di Gabriele Nugara; soggetto di Gabriele Nugara e Peter Unsicker. Con: Peter Unsicker, Mick Van Cook, Wiebke Wagenfurth. Location: Berlino, Rügen (Germania).

Vita e opere dello scultore berlinese Peter Unsicker, "ritratto" nella sua casa-galleria-museo vicino al Checkpoint Charlie e raccontato attraverso le parole di amici e gli interventi diretti dell'artista. Seguito, pedinato, affiancato dall'anomalo allievo e garzone di bottega, Unsicker abbozza nelle immagini una sorta di manuale per diventare artisti.



Gabriele Nugara

Nato a Moncalieri il 30 ottobre 1984, vive a Berlino e si occupa

di scrittura e cinema. Ha fondato il laboratorio video Wunderkammer, realizzando insieme agli studenti alcuni cortometraggi premiati in festival. In Germania ha mostrato i suoi lavori presso l'Istituto Italiano di Cultura e lo Zebra Poetry Film Festival.

Filmografia recente:
Filippo/Otto (2013)
Die Liebe in den Zeiten der EU (2014)
Berunin No Tategoto (2014)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 1

Martedì 10
Sala II Movie
ore 18.30



PICCOLE SCELTE

Italia, 2013, HD, 16', col.

Regia, fotografia e suono di Nicola Roda e Antonio Laforgia; soggetto, sceneggiatura e montaggio di Nicola Roda; Con: Alessia Sattin. Location: Rivergaro (Pc).

Alessia è una ragazza di 28 anni, lavora in un maneggio e vive in una roulotte. La sua storia si propone come un esempio di resistenza all'onnipotenza del sistema dominante, come una rivoluzione innocente, quasi inconsapevole, in un mondo che impone dei modelli ai quali sembrano non esserci alternative.



Nicola Roda

Piacentino, laureato in Scienze della Comunicazione presso La Sapienza

Università di Roma, si specializza in alta regia cinematografica con Marco Bellocchio, nella cornice del Bobbio Film Festival. Nel 2013 partecipa alla realizzazione di un film collettivo, *Corpi in bilico*, con la direzione artistica di Giorgio Diritti. È alla sua opera prima.



Antonio Laforgia

Barese, laureato in Sociologia, lavora come reporter e

mediatore internazionale. Dal 2011 è *Inshallah*. Il viaggio di Mohamed Ali, lungometraggio documentario sulla rotta di un migrante, dalle coste italiane di Lampedusa fino alla frontiera francese. Nel 2013 vince il festival Visioni Italiane, con *Pomodoro nero*, primo reportage girato nel ghetto di Rignano (Fg), dove centinaia di africani vivono in una baraccopoli per lavorare i campi di pomodori dei camorristi.

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 4

Venerdì 13
Sala II Movie
ore 18.30



THE PIGEON BROTHERS - I FRATELLI PICCIONE

Italia, 2014, HD, 15'21", col.

Regia, soggetto e sceneggiatura di Davide Arpellino e Roberto Boffa; fotografia di Giulio Milone; musica di Gomma e i Bichos Malos; suono di Michele Melillo e Marcos Battagliotti; montaggio di Marco Testa. Con: Gabriele Maggio, Fabio Zito, Yuxuan Wei, Davide Arpellino. Location: Torino, Racconigi (Cn).

Danny e Nat, fratelli con una passione per i cavalli e la calamita per i guai, hanno un debito con Mr. Nicolaj. A riscuotere si presenta Serguei, suo non proprio amichevole nipotino. Tra imprevisti e colpi di fortuna, personaggi borderline, humor nero e sfumature da western metropolitano, i fratelli Piccione affrontano il cruento mondo sotterraneo della loro città.



Davide Arpellino e Roberto Boffa

Esordiscono con il cortometraggio *I fratelli piccione*, loro

opera prima. Il corto ha superato le selezioni per il film festival di Cipro e per il film festival di Pink City (India), dove ha ottenuto la menzione speciale di apprezzamento e l'invito ufficiale a partecipare al festival. È in lavorazione il prossimo corto dal titolo *Gente della televisione*.

Selezione Pubblico

Spazio Piemonte 2

Mercoledì 11
Sala II Movie
ore 18.30



IL SIGNORE DELLE CHIAVI

Italia, 2013, Red Epic 5k, 20', col.

Regia di Lucio Viglierchio e Mauro De Fazio; soggetto di Epaminondas Thomos; sceneggiatura di Alessia Maldera, Mauro De Fazio e Lucio Viglierchio; fotografia di Sandro De Frino; musica e suono di Niccolò Bosio; montaggio di Marco Duretti e Lucio Viglierchio; scenografia di Sara Migliorini, Carola Benedetti, Valeria Bottari. Con: Alessandro Tessitore, Claudia Appiano, Salvatore Bottari. Produzione: NORIAFilm in collaborazione con Zenit Arti Audiovisive e Laboratorio Urbano Mente Locale. Location: Torino.

Roberto vive nell'ossessione del controllo e ha canalizzato la sua psicosi verso un oggetto preciso: la chiave. Mettendo l'ennesima serratura a una delle porte di casa perde una vite. Questo incidente domestico interromperà la sua routine, fatta di gesti reiterati, in una casa diventata prigione per i suoi stessi famigliari.



Lucio Viglierchio

Nato a Torino nel 1980, collabora e poi diventa

uno dei soci della Zenit. Si occupa principalmente di montaggio e post-produzione. Ha curato la regia e il montaggio della miniserie *Gli amici di Oskar*.

Mauro De Fazio

Classe 1978, unisce la passione per l'audiovisivo con l'attività di educatore presso comunità per utenti psichiatrici. Ha firmato video e documentari, in particolare per l'associazione Videocommunity e il Laboratorio urbano Mente locale.

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 4

Venerdì 13
Sala II Movie
ore 18.30



SOUS LAUX

Italia, 2014, HD, 10', col.

Regia di Massimo Ali Mohammad; soggetto, sceneggiatura, fotografia, suono e montaggio di Elisa Leonini, Massimo Ali Mohammad e Cristiano Vallieri; musica originale di Dictaphone e Swod. Con: Michèle Perrot, Caterina Battaglino, Rosanna Canti, Piero Visetti, Pietro Lupis, Deborah Severini, Andrea De Marchi. Produzione: Piemonte Documenteur Film Festival e associazione di promozione sociale Feedback. Location: Laux, frazione di Usseaux (To).

A Laux, piccolo e tranquillo villaggio alpino torinese, compare uno strano personaggio, di provenienza scozzese. L'uomo, dopo un lungo e misterioso soggiorno, scompare da un giorno all'altro, lasciando agli abitanti della borgata dell'acqua un "regalo" molto particolare.



Massimo Ali Mohammad

Nasce a Napoli, classe 1983. È regista di

lungometraggi, riprese teatrali e di una lunga serie di cortometraggi, tra cui *La nonna e Stelle e stringhe*, presentati in festival internazionali. Firma documentari e si occupa di montaggio, post-produzione, riprese teatrali; cura cineforum e corsi sul tema.

Filmografia recente
Amore tra le rovine (2014)
Mignon (2012)
Das ist Walter (2012)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 1

Martedì 10
Sala II Movie
ore 18.30



STORIA DI ALFIERO

Italia, 2015, H264, 28', col. e b/n

Regia di Nicolò Piccinni; soggetto e sceneggiatura di Nicolò Piccinni e Paolo Assandri; fotografia di Alessio Nicastro e Letizia Bordone; musica di Arturo Limiti; montaggio di Alessio Nicastro e Nicolò Piccinni. Con: Daniel Lascar, Claudio Dughera, Mara Scagli, Ugo Giletta, Andrea Borasco, Luigina Dagostino. Produzione: Zona. Location: Torino, Valle San Matteo (At).

Alfiero ha perso la memoria e si ritrova in un luogo sconosciuto. Durante il viaggio incontra alcuni strani personaggi, ognuno di loro legato a una gabbia. Passo dopo passo la memoria affiora e, con essa, la certezza che anche Alfiero ha una gabbia che lo sta aspettando. La poesia è, in modo inusuale, applicata alla narrazione cinematografica, con fotografie e voce narrante in metrica.



Nicolò Piccinni

È nato a Torino nel 1989. Musicista, cantautore e

attore, si laurea al Dams con indirizzo Cinema, all'Università di Torino. Suona in diverse formazioni musicali torinesi. È collaboratore attivo della compagnia teatrale La Turcane e membro dell'associazione Fuorigioco. È tra i vincitori del concorso *UniTo a tutto corto 2012*, indetto dall'Università torinese. *Storia di Alfiero* è il suo primo corto in veste di autore e regista.

Selezione Pubblico

Spazio Piemonte 2

Mercoledì 11
Sala II Movie
ore 18.30



SYNERGIA

Italia, 2013, 2'06", col.

Regia e sceneggiatura di Daniele Barioglio; soggetto di ZoneCreative Srl.; fotografia Alessandro Tomiello; musica di Federico Puppi; suono di Marco Polastri e Mirco Dal Ponte; montaggio di Davide Fiorenzo De Conti. Con: Federico Puppi, Federica Posca. Produzione: ZoneCreative Srl. Location: Biella (studi di ZoneCreative Srl.).

La ballerina, danzando sul brano del violoncellista, guida la miriade di petali generati dalle note del brano musicale, per ricreare una sinergia fra musica e danza, attraverso il turbinio della moltitudine di elementi generati dall'una e guidati dall'altra. Le immagini sono il risultato di questa inusuale relazione fra le due figure artistiche.



Daniele Barioglio

È tra i soci fondatori di ZoneCreative Srl., società biellese

che si occupa di produzioni video, videografica e animazioni 3D, servizi fotografici promozionali e di reportage, produzioni audio originali e sound design a supporto della produzione video e siti web.

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 5

Sabato 14
Sala II Movie
Ore 15.30



TRANSALVARIO

Italia, 2014, HD, 10', col.

Regia e sceneggiatura di Daniele Lombardi; soggetto e montaggio di Daniele Lombardi, Lydia Corbelli, Martina Tormena e Max McMorte; musica di Maria Messina. Con: Max McMorte, Simone Sanvito, Guendalina Capone, Stefano Carcangiu, Lydia Corbelli, Francesco Grano. *Location:* Torino (via Madama Cristina, via Baretto, piazza Saluzzo, via Principe Tommaso).

Max è un vampiro di Torino, discriminato dalle ordinanze comunali che regolamentano la vita notturna, seguito da una troupe contattata per documentare le sue abitudini serali in un quartiere, multietnico e noto per la sua vita notturna. Come vivrebbe oggi un vampiro a San Salvario? La risposta è un falso documentario, parodistico e ironico, che trasforma il borgo in un microcosmo in cui, partendo dalla disputa sulla "movida", si parla di cultura, musica, giovani e Italia.



Daniele Lombardi

Nasce a Lucca il 13 ottobre 1980. Collabora come

critico per diverse testate fino a partecipare, come autore, nel 2010, alla pubblicazione del volume I dispersi, per le Edizioni Falso Piano. Scrive soggetti per cortometraggi, come *C. Auratus Auratus* e il mockumentary *Il vento fa il suo giro*. Nel 2013 passa alla regia, vincendo il primo premio per emergenti del Film Festival 100 ore Torino.

Filmografia recente
Carne Fresca (2013)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 2

Mercoledì 11
Sala II Movie
ore 18.30



UN UCCELLO MOLTO SERIO

Italia, 2013, HD, 13'49", col.

Regia, soggetto e sceneggiatura di Lorenza Indovina; fotografia di Gogo Bianchi; musica di Paolo Buonvino; suono di Carlos Ibanez Diaz Haller; montaggio di Claudio Di Mauro; scenografia di Lisa Urbano. Con: Rolando Ravello, Elena Arvigo, Chiara Caselli e Lydia Biondi. Produzione Daniele Segre e Daniele De Cicco per Redibis Film. *Location:* Roma.

Il corto è tratto dall'omonimo racconto di Niccolò Ammaniti. Matteo ha tradito la moglie Mara, che è in vacanza al mare, passando una notte di sesso con Angela. Il messaggio della moglie, che gli comunica che sta tornando, lo sveglia e lo getta nel panico. Attanagliato dalla paura d'essere scoperto e dal senso di colpa, entra in una spirale paranoide e il suo goffo tentativo di recuperare i danni non farà altro che crearne altri.



Lorenza Indovina

Nata a Roma nel 1966, è attrice diplomata

all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, di Roma. Ha lavorato per teatro, cinema e televisione, conquistando premi e riconoscimenti e interpretando numerosi film, tra cui *La fame e la sete*, di Antonio Albanese, e *Un amore*, di Gianluca Maria Tavarelli.

Filmografia recente
Ad occhi aperti (2004)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 1

Martedì 10
Sala II Movie
ore 18.30



UNFAIR GAME

Italia, 2014, HD, 7'49", col.

Regia, soggetto e sceneggiatura di Riccardo Leto; fotografia di Dario Corno, musica originale di Gigi Rivetti e Lamberto Curtoni; suono di Steve Marchesan; montaggio di Alessandro Righetti; effetti speciali e trucco di Giovanna Cassano; scenografia di Isabella Bruschi; costumi di Isabella Bruschi e Anna Rita Messe. Con: Roberto Biondi, Mirko Talon, Luca Levi. Produzione Dgt network. *Location:* cascina privata a San Giorgio Canavese (To), Torino (cascina Mineur, tenuta privata e Parco della Rimembranza).

Un cechino tedesco, appostato all'ultimo piano di un vecchio edificio abbandonato, aspetta il nemico. Ore, attimi, sospiri di una lunga attesa, scanditi dalle parole dettate da un profondo stato d'animo, ormai consumato e apparentemente inerme, nei confronti di una guerra crudele, che non si ferma neppure davanti agli occhi di un bambino. Quando il nemico si materializza, l'esito del confronto non sarà scontato.



Riccardo Leto

Attore, doppiatore e regista, esordisce in radio negli

anni novanta per dedicarsi poi al doppiaggio, sotto l'ala di Ivo De Palma, e in seguito debutta nell'ambito della recitazione, comparando in innumerevoli fiction Rai e Mediaset, al cinema e a teatro. Negli ultimi anni si è dato alla regia ed è alla sua terza fatica dietro la macchina da presa.

Filmografia recente
Gather Allies (2012)
The Last Prisoner (2012)

Selezione Pubblico

Spazio Piemonte 3

Giovedì 12
Sala II Movie
Ore 18.30



WC WESTERN CLOSET

Li chiamavano cowboy invece erano stronzi

Italia, 2013, HD, 21'40", col.

Regia e sceneggiatura di Luca Franco e Saba Salvemini; soggetto di Luca Franco; fotografia di Marzio Mirabella; musica di Adriano Fontana; effetti speciali di Carlo Macchiavello; scenografia di Marta Marrone; costumi di Alessandro Osemont. Con: Massimiliano Caretta, Michele Cipriani, Francesca Montanaro, Davide Paganini, Saba Salvemini, Annika Strøm, Alfredo Utech, Enzo Paci. Produzione: Areté Ensemble, TIEFilm, Zerottanta. *Location:* Parco Nazionale dell'Alta Murgia (Puglia).

C'erano una volta, in una giornata torrida, un deserto arido e sei disperati personaggi. Un western grottesco e ironico, che gioca con il mito dell'Ovest e dei suoi eroi per mostrare il lato più bieco degli uomini che hanno abitato il mito stesso... E per parlare della nostra "western society".



Luca Franco

Regista e fotografo nato a Genova. Ha lavorato per diversi

anni per la tv, il cinema e per la realizzazione di grandi eventi internazionali. Ha realizzato spettacoli teatrali, cortometraggi e documentari.

Saba Salvemini

Nasce a Biella il 6 Febbraio 1973. Si diploma alla Scuola dello Stabile di Genova. Ha studiato/lavorato, tra gli altri, con Jurij Leonovič Al'sic, Anton Milenin, Jean Paul Denizon, Gianpiero Borgia, Cora Bos-Kroese, Simona Gonnella, Laura Sicignano, Iida Shigemi. Nel 2007 fonda l'associazione Areté Ensemble con Annika Strøm.

Filmografia recente
Il compleanno di Sofia (2010)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 3

Giovedì 12
Sala II Movie
ore 18.30



ZACHARIE YA NO VIVE AQUI

Francia, 2014, HD, 19'38", col.

Regia, soggetto e sceneggiatura di Alberto Segre; fotografia di Marie Queinec; musica di David Bourgos; suono di Antoine Rousseau; montaggio di Jessica Da Pinho; scenografia di Charlotte Kraus. Con: Gabriela Perez, Fred Bianconi, Gwenaelle Simon. Produzione Mariposa Productions. *Location:* Parigi (centro città).

Come ogni mercoledì Magdalena, sudamericana al servizio della famiglia Chaumont, deve accompagnare il piccolo Zacharie a judo. Approfitando della sua disponibilità, Teresa le affida la piccola Maria, per occuparsi del bambino affidatole dal suo datore di lavoro. Come in un domino familiare, ogni bambino passa le giornate con una mamma diversa. Improvvisamente Zacharie scompare e Magdalena, a fine giornata, deve affrontare la signora Chaumont e annunciarle la scomparsa del figlio.



Alberto Segre

Nasce a Torino il 29 giugno 1970, vive e lavora a Parigi.

Esordisce nella regia di cortometraggi con *Un incontro fortuito*, premio del pubblico di Piemonte Movie nel 2008 e selezionato in numerosi altri festival. Da allora ha scritto alcune sceneggiature, tra cui *Amicizie di primavera*, attualmente in fase di sviluppo, e la pièce di teatro *Gli ultimi venti giorni dello zio di Nicolas Sarkozy*, in produzione con la compagnia United Megaphone di St Etienne (Francia).

Filmografia recente:
Une Rencontre Fortuite (2008)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 1

Martedì 10
Sala II Movie
ore 18.30



HALS

Italia, 2014, HD, 9', col.

Regia e fotografia di Alessandro Ingaria; soggetto di Alessandro Ingaria e Simona Chiapparo; sceneggiatura Simona Chiapparo, Nicola Duberti e Alessandro Ingaria; musica, suono, montaggio di Marco Lo Baido. Con: Alessia Boschis. *Location:* Viola (Cn), Savona.

ἄλς in greco antico, *hals* in latino, significa sale, che contiene sodio, uno dei principali elementi della vita, che però provoca la brutale morte di migliaia di migranti nel Mediterraneo. ἄλς vuole raccontarne l'estrema sofferenza, con una rappresentazione metaforica degli eventi biochimici e fisiologici dell'annegamento, concepito come un'ode artistica al dramma umano.



Alessandro Ingaria

Nato a Ceva (Cn) nel 1976, è laureato in Giurisprudenza.

Nel 2010 e 2011 ha lavorato presso gli ospedali della Ong Emergency, in Afghanistan e ha collaborato con riviste, blog e testate online indipendenti. Dal 2011 ha alternato i ruoli di autore, direttore della fotografia, regista per cortometraggi e documentari.

Filmografia recente
Dama a scegliere (2014)
Return - or never have gone? (2014)
Aigua, eua, oiva, aqua - Le voci del Tanaro (2012)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 2

Mercoledì 11
Sala II Movie
ore 18.30

LABORATORIO A CURA DI SARA D'AMARIO
Il mestiere dell'attore in teatro, cinema e televisione

Sara D'Amario, attrice e scrittrice, scandaglia **Il mestiere dell'attore in teatro, cinema e televisione**, laboratorio organizzato da Dams e Crad dell'Università di Torino con Piemonte Movie.

Martedì 24 febbraio ore 9.30 - 12.30 e 14.00 - 17.00

Presentazione del mestiere dell'attore: lo studio e l'analisi del testo, la preparazione del personaggio, le forme e le tecniche di recitazione in teatro, cinema, radio, tv. Il doppiaggio e lo speakeraggio, i provini, il lavoro sulla sceneggiatura o copione, la vita sul set, i rapporti con i reparti tecnici e artistici della produzione.

Mercoledì 25 febbraio ore 9.30 - 12.30

Proiezione, analisi e commento di alcune sequenze di film e di fiction televisive, modello di diverse modalità recitative.

ore 14.00 - 17.00

Esercitazione pratica degli studenti nell'interpretazione di una breve scena di fronte alla telecamera.



Sara D'Amario è membro della giuria Spazio Piemonte del 14° Piemonte Movie gLocal Film Festival.

Martedì 24 e mercoledì 25 febbraio

Cinedumedia Palazzo Nuovo, Aula 01 piano -1
Via Sant'Ottavio 20, Torino

PanoramicaDoc2015

“Piccole” storie di respiro internazionale

A cura di Alessandro Gaido e Gabriele Diverio

I documentari sono la vera novità della produzione cinematografica di questo Paese.

Negli ultimi anni sono stati oggetto di un crescente interesse da parte di pubblico e critica, con riconoscimenti e conferimento di premi ai maggiori festival nazionali e internazionali.

Il Piemonte è, da tempo, all'avanguardia nella produzione di documentari: qui è nato l'unico fondo italiano a sostegno di progetti documentaristici, il Doc Film Fund, qui hanno sede numerose case di produzione, attive già quando i doc non erano di moda.

Piemonte Movie si rallegra di questo trend e continua con la propria opera di valorizzazione e distribuzione di film del vero, che prosegue dal 2010 a Torino e nelle altre province della regione.

La 14ª edizione del gLocal Film Festival ha raccolto 33 documentari prodotti nell'arco del 2014 e ne ha portati in finale 10.

Al di là dei singoli soggetti, si possono evidenziare due caratteristiche comuni a moltissime opere iscritte al concorso: l'attenzione ai ritratti personali e il respiro internazionale del racconto.

Tante le storie che hanno scelto di parlarci dei complessi anni che stiamo vivendo, avvicinando il più possibile l'obiettivo alle facce dell'uomo comune, scoprendo, di volta in volta, quanto interessanti e universali possano essere le loro piccole storie.

Sorprende poi il taglio nazionale e internazionale che riescono ad avere questi documentari: non solo il Piemonte tra le regioni presenti, ma anche Sicilia, Sardegna, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Friuli-Venezia-Giulia. E non solo l'Italia è stata immortalata dalle videocamere dei filmmaker piemontesi, ma anche gli Stati Uniti, Bosnia ed Erzegovina, Olanda, Brasile, Germania, Inghilterra e Spagna.

Vicende intime, in contesti grandi, proprio ciò che il gLocal Film Festival si prefigge come obiettivo a ogni nuova edizione. Vi aspettiamo quindi in sala per conoscere qualcosa di più di ciò che, lontano, non potete conoscere, e ciò che, troppo vicino, fate fatica a riconoscere.

Miglior Documentario 2013 CADENAS di Francesca Balbo, nella foto Antonietta Bruni di La Sarraz



Foto PH22



UN RITORNO
Italia, 2013, HD, 26', b/n

Regia di Gianluca e Massimiliano De Serio
Montaggio di Stefano Cravero;
fotografia di Mario Amura; operatori: Yukai Ebisuno, Raffaella Mantegazza, Alex Regaldo e Mario Amura; aiuto regia: Diana Giromini.
Opera gentilmente concessa da: AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanei Italiani; commissionata e prodotta da MiBACT e AMACI per il progetto Museo Chiama Artista, 2013.

Il film nasce in un momento di crisi creativa degli artisti, fratelli gemelli, e dalla loro necessità di capirne le ragioni e superarla. Per questo si sottopongono a un esperimento di ipnosi simultanea e in tale stato dialogano e si filmano, diventando soggetto e oggetto della propria opera.



Gianluca e Massimiliano De Serio

Nati a Torino nel 1978, lavorano insieme dal 1999, realizzando cortometraggi e documentari, tra cui *Il giorno del santo*, *Maria Jesus*, *Mio fratello Yang*, *Zakaria*, presentati in molti festival internazionali dove hanno ricevuto numerosi riconoscimenti (tre Nastri d'argento e candidature prestigiose ai David di Donatello e all'European Academy Award). Dal 2007 lavorano come artisti alla galleria Guido Costa Projects. Nel 2010, con *Bakroman*, hanno vinto il premio come miglior documentario al Torino Film Festival. Nel 2011 esordiscono nel lungometraggio di finzione con *Sette opere di Misericordia*.

Proiezione speciale fuori concorso

Panoramica Doc

Giovedì 12
Sala II Movie
Ore 20.30



AVENIDA MARACANÃ
Italia, 2014, HD, 78', col.

Regia, soggetto, sceneggiatura, fotografia e montaggio di Stefano Bertolino, Anna Cordioli, Francesco Moroni Spidalieri; musica di Ut!; suono di Pietro Cuniberti.
Con: Josepha Maria Dos Santos Oliveira, Ana Cristina Ferreira, Sebastiao Oliveira Ferreira, Miramar Pereira Castilho.
Location: Rio De Janeiro (Brasile).

Rio de Janeiro. Mentre gli occhi del mondo sono puntati sul Mondiale di calcio e le proteste a esso legate, le gioie e i dolori di un Paese per la propria Nazionale fanno da sfondo alle sofferenze e agli affetti di una famiglia all'interno della favela Borel.



Stefano Bertolino

Torinese, classe 1988, ha lavorato come video assist nel film di Silvio Soldini *Il comandante e la cicogna* ed è video-giornalista free lance.

Anna Cordioli

Nata a Lecco nel 1987, ha lavorato nella redazione del canale Iris, di Mediaset. Nel 2012 ha fatto parte del reparto produzione del film *Benvenuto Presidente!*

Francesco Moroni Spidalieri

Nato a Savona nel 1986, lavora in qualità di D.O.P, montatore e assistente per la società Dewerec, specializzata in riprese live di concerti.

Insieme i tre autori hanno formato il collettivo TuMenti.

Filmografia recente
Lazzaro - videoclip (2014)
Bandi a Babouté (2012)

Concorso

Panoramica Doc

Venerdì 13
Sala II Movie
Ore 20.30



BAROLO BOYS - STORIA DI UNA RIVOLUZIONE
Italia, 2014, HD, 64', col.

Regia, soggetto e sceneggiatura di Paolo Casalis e Tiziano Gaia; fotografia e montaggio di Paolo Casalis; musica di Giorgio Boffa; suono di Giacomo Piumatti.
Con: Elio Altare, Chiara Boschis, Marco De Grazia, Giorgio Rivetti, Roberto Voerzio; con la partecipazione di Carlo Petrini, fondatore e presidente di Slow Food, Oscar Farinetti, presidente di Eataly e Joe Bastianich, voce narrante del film.
Produzione: Stuffilm Creativeve
Location: Langhe (La Morra, Barolo, Monforte, Serralunga d'Alba...), Cinque Terre (Sp), Etna (Ct).

Il meraviglioso paesaggio delle Langhe fa da sfondo alla storia dei "ragazzi ribelli", un gruppo di amici che ha reso grande il vino italiano, tra conflitti generazionali, geniali intuizioni e polemiche mai sopite. I "Barolo Boys", al secolo: Elio Altare, Chiara Boschis, Giorgio Rivetti, Roberto Voerzio e Marco de Grazia, sono il gruppo di piccoli produttori che ha cambiato in modo indelebile il mondo del vino, partendo dalle colline del Barolo alla conquista dei mercati di tutto il mondo.



Paolo Casalis

Nato a Bra nel 1976, autore e regista, lavora con la casa di produzione e distribuzione Stuffilm Creativeve di Bra (Cn), di cui è co-fondatore.

Tiziano Gaia

Nato a Torino. Dal 2000 al 2008 si è occupato di pubblicazioni ed eventi per Slow Food. Con Giancarlo Gariglio ha collaborato alla stesura del libro "Grandi Vini" di Joe Bastianich.

Concorso

Panoramica Doc

Martedì 10
Sala II Movie
Ore 22.30



CRONACA DI UNA VITA SEMPLICE
Italia, 2014, HD, 50', col.

Regia e fotografia di Fabio Gianotti; sceneggiatura e montaggio di Fabio Gianotti e Silvia Bongiovanni; musiche di Anonimo del secolo XVI e Bach.
Con: Gianfranco Brunetto.
Produzione: Kosmoki.
In lingua occitana con sottotitoli in italiano e inglese.
Location: Bardenghi (Cn).

Gianfranco ha 36 anni e vive ai Bardenghi, piccola frazione montana in Valle Stura di Demonte (Cn). L'abbandono della montagna e l'assenza di una comunità cui appoggiarsi l'hanno costretto a trovare un lavoro in fabbrica per sopravvivere. Non vuole però abbandonare il piccolo borgo in cui è nato e non si rassegna a vedere le borgate sparire nella natura. Tutti i giorni sale quindi ai Bardenghi e cerca di tenere viva la piccola frazione. Nella speranza di vedere, un giorno, altre famiglie tornare a popolare Bardenghi.



Fabio Gianotti

Nasce a Torino il 10 settembre del 1978 e si laurea al DAMS della sua città nel 2005. Nel 2006 inizia l'esperienza come regista e realizza il suo primo documentario *Nani di pietra, giganti di carta*, poi il primo cortometraggio, *Otnel e Ecolev*. Nel 2007 fonda con Silvia Bongiovanni, l'associazione culturale Kosmoki, con cui realizzano documentari che partecipano a numerosi festival nazionali e internazionali. Insieme si occupano di comunicazione audiovisiva.

Filmografia recente
Il sonno della ragione (2010)
Dove le montagne si chiudono (2008)
I ribelli del Tajaré (2008)

Concorso

Panoramica Doc

Sabato 14
Sala II Movie
Ore 18.30



FOOL OF LIFE
Italia, 2014, HD, 52', col.

Regia, soggetto e sceneggiatura di Tommaso Magnano; fotografia di Giulio Milone; musica di Antonio Cavicchioni; suono di Alessandro Bavo; montaggio di Diego Berrè.
Con: Jango Edwards, Patch Adams, Gardi Hutter, Claudia Cantone, Johnny Melville, Virginia Imaz, Tortell Poltrona.
Produzione: Sgi.
Location: Torino, Barcellona, Antzuola (Spagna).

Fool of Life segue il vagabondare di Claudia in giro per l'Europa alla ricerca di maestri e stelle dell'arte del clown, affinché la aiutino nella preparazione del suo ultimo show. Il viaggio di Claudia non è solo la metafora di una ricerca di libertà, ma è anche un modo per tracciare una mappa del contemporaneo movimento Nouveau Clown.



Tommaso Magnano

Classe 1982, è regista e produttore di corti e documentari.

Collabora con la AllAround, Filmika e Sgi (Società Generale per l'Immagine), tutte e tre case di produzione di Torino, e con Crosstrubution di Padova. Tra i suoi primi lavori: *Con queste mani e 5 minutes to say goodbye*; come aiuto regista ha partecipato a *Storia di nessuno e 7 a ritroso partirà 7*.

Filmografia recente
Vado pazzo per le vacche (2011)
Semplicemente MonnyB (2011)

Concorso

Panoramica Doc

Sabato 14
Sala II Movie
Ore 20.00



LA FORATURA

Italia, 2014, HD, 58', b/n

Regia, soggetto, fotografia, suono e montaggio di Giovanni Corona; sceneggiatura di Giovanni Corona e Alberto Bruccoleri; musica di Salvoandrea Lucifora e Alessandro Di Virgilio. Con: Alberto Bruccoleri. Location: Torino.

La foratura è una fermata forzata e inattesa per un viaggiatore, ma anche un'occasione per riflettere sulla strada percorsa fino a quel momento. Alberto, titolare di una ciclo officina, racconta con il tono di una confessione il proprio viaggio ai margini dell'esistenza e della società: un viaggio fatto di notti in auto abbandonate, di infiniti lavori saltuari, di droghe, di fughe e di amori.



Giovanni Corona

Nasce a Cagliari nel 1982. Dal 2009 vive a Torino, dove ha

conseguito la laurea in Antropologia visiva e una specializzazione come tecnico del suono. Lavora come freelance nel campo del cinema, in qualità di fonico di presa diretta e di mix. Dopo aver diretto alcuni cortometraggi, nel 2014 realizza il suo primo documentario dal titolo *La foratura*.

Concorso

Panoramica Doc

Giovedì 12
Sala Il Movie
ore 20.30



OTTOPUNTI

Italia, 2013, HD, 55', col. e b/n

Regia, soggetto, sceneggiatura e montaggio di Danilo Monte; fotografia di Luca Grivet Brancot, Roberto Carini, Stefano Brandolini e Alessandro Ponti; musica di Sergio Longhitano; suono di Matteo Balzaretto e Daniele Turi. Con: Timothy Ormezzano, Gianpaolo Ormezzano, Heidi Giuliani, Giuliano Giuliani. Produzione: Don Quixote. Location: Torino e Genova.

Il G8 di Genova, nel 2001, rappresenta uno spartiacque generazionale per i ventenni che ci andarono e non solo. Timothy Ormezzano è uno di loro, una delle tante vittime della protesta, repressa con inaudita violenza. Insieme al regista Danilo Monte, 11 anni dopo quei tragici eventi, Timothy torna a Genova per raccontare la sua vicenda, ma anche per raccontare la delusione di un'intera generazione, aggredita nella sua voglia di cambiamento.



Danilo Monte

Nato a Casoria (Na), vive a Torino. Lavora come regista nella società di

produzione VideoTank, di cui è socio. Autodidatta, sensibile alle tematiche politiche e sociali, utilizza il mezzo audiovisivo per interpretare la realtà e tessere relazioni. È regista, direttore della fotografia e montatore. Negli ultimi 12 anni ha realizzato numerosi film, tra i primi: *Siamo fatti così* (2004), *Gara de Nord* (2006) e *Provini d'amore* (2008).

Filmografia recente
Memorie - In viaggio verso Auschwitz (2014)
Heroes and Heroines (2011)

Concorso

Panoramica Doc

Mercoledì 11
Sala Il Movie
Ore 22.30



RADA

Italia, 2014, HD, 70', b/n

Regia, soggetto e sceneggiatura di Alessandro Abba Legnazzi; fotografia di Matteo Tortone; suono di Alessandro Baltera; montaggio di Enrico Giovannone. Con: Renzo Cavatorta, Giorgio Sartorello, Paolo Mondello, Giacomo Gaggero, Alessandro Baglioli, Primo Conoscenti, Silvia Lorenzo, Eleonora Debenedetti, marinai della Casa di Riposo del Marinaio di Camogli. Produzione: Officina Koinè e Baby Doc Film. Location: Camogli (Ge).

A strapiombo sul mare, affacciato sulla baia Paradiso di Camogli, svetta l'imponente palazzo che ospita la casa di riposo G. Bettolo, storica istituzione della marina mercantile italiana, ora in possesso dell'Inps e sotto la sua gestione. Qui abitano diciotto marinai in pensione, un equipaggio forzatamente a terra che, sotto la guida di una troupe, naviga nelle acque sconosciute della lavorazione di un film.



Alessandro Abba Legnazzi

Nato a Brescia nel 1980, dopo la laurea in lettere moderne

all'Università statale di Milano inizia a lavorare nelle scuole elementari e nei centri di aggregazione giovanili, coordinando laboratori di cinema e producendo cortometraggi. Nel 2012 realizza il suo primo documentario, raccogliendo racconti di alunni e maestre di una scuola elementare bresciana. Il lavoro è presentato al festival milanese FIlmmaker e al Cracovia Film Market. Dal 2013, con Andrea Deaglio, si dedica alla produzione del documentario *Storie di uomini e lupi*.

Filmografia recente
Io ci sono (2012)

Concorso

Panoramica Doc

Sabato 14
Sala Il Movie
Ore 17.00



SARAJEVOLUTION

Italia, 2014, HD, 82', col.

Regia di Rocco Riccio; soggetto di Giulia Levi, Marco Rubichi, Federico Sicurella; sceneggiatura di Rocco Riccio, Marco Rubichi; fotografia di Fabrizio Prest, Luca Vigliani; musica di Maria Teresa Soldani; suono di Niccolò Bosio; montaggio di Luca Vigliani. Con: Dzevad Karahasan, Darian Bilic, Zoran Herceg, Gianluca Paciucci. Produzione: ActingOUT. Location: Sarajevo (Bosnia ed Herzegovina).

Sarajevolution è un'istantanea attuale e contemporanea, che mette a fuoco la situazione culturale, politica e sociale della città di Sarajevo a 100 anni dalla Prima Guerra Mondiale e 20 anni dopo l'ultimo assedio della città. Dopo i tentativi di risveglio dalle fatiche della guerra, una rivoluzione civile è in atto. *Sarajevolution* sembra una profezia, un auspicio, un segno, un viaggio in una città che sta cambiando. Proprio ora.



Rocco Riccio

Classe 1982. Collabora con il circuito torinese ActingOUT e ha

esperienze nel campo audiovisivo come regista e produttore di cortometraggi, documentari e lungometraggi. Tra i suoi primi lavori troviamo *Studio 14* (2010), *The Secret* (2009) e *Ampelman* (2007).

Filmografia recente
L'illusionista (2013)
InsideAut (2012)

Concorso

Panoramica Doc

Giovedì 12
Sala Il Movie
ore 22.30



SQUADRA CORSE

Devi costruire questa macchina...e correre!

Italia, 2014, HD, 52', col.

Regia di Andrea Griva, Mattia Napoli, Giulio Pedretti e Patrizia Tron; soggetto e sceneggiatura di Andrea Griva; fotografia di Mattia Napoli; musica di Matteo Salvadori e Pippo Monaro; montaggio di Patrizia Tron. Con: Tania Gentile, Mariusz Tresckak, Gabriele Celi. Location: Torino, Nichelino (To), Carmagnola (Cn), Hockenheim (Germania), Silverstone (Regno Unito), Varano de Melegari (Pa).

Ogni anno la Squadra Corse, composta da circa 40 studenti del Politecnico di Torino, progetta e costruisce una monoposto da gara, sfidando altre squadre universitarie sui circuiti di tutta Europa.



Andrea Griva

Classe 1972. Autore, regista, produttore. E' co-autore del documentario *Colori di strada*.

Mattia Napoli

Classe 1982. Regista e direttore della fotografia, ha lavorato come art director e filmmaker per l'agenzia pubblicitaria torinese 515.

Giulio Pedretti

Regista, produce, realizza, dirige e distribuisce documentari. Collabora con CinemAmbiente, di Torino, e l'associazione Documentary in Europe.

Patrizia Tron

Classe 1983, lavora nel campo della produzione di disegni animati e postproduzione per cinema e televisione.

Concorso

Panoramica Doc

Venerdì 13
Sala Il Movie
Ore 22.30



L'UOMO SULLA LUNA

Italia, 2014, HD, 59', col.

Regia e montaggio di Giuliano Ricci; sceneggiatura di Giuliano Ricci e Max Luvero; fotografia di Davide Artusi, Sabina Bologna e Gianmarco Gaviani. Con: attori non professionisti. Produzione: Freim. In italiano e sardo. Location: Orune (Nu).

Nel cuore della Sardegna, in un paese tra le montagne della Barbagia, un gruppo di vedove racconta il proprio legame con il mondo dei morti. Le faide e gli omicidi s'intrecciano alle visioni dei defunti, ai contatti con l'aldilà e ai sogni, soglie di una realtà invisibile e anticipatori di sventura. Il documentario raccoglie i frammenti di un mondo perduto, in cui morte e violenza sono elementi ricorrenti e quotidiani. Un mondo scomparso, rimasto nei ricordi degli anziani, un immaginario disperso dall'arrivo della modernità, dal momento in cui l'uomo ha messo piede sulla luna.



Giuliano Ricci

Nato a Milano nel 1980, risiede a Novara. Nel 2009 dirige il

lungometraggio *La piccola A*, prodotto dalla Scuola Civica di Milano e premiato al Bergamo Film Meeting 2010. Del 2010 è il documentario *Non c'è più una Majorette a Villalba* che partecipa a festival di tutto il mondo. Il progetto di documentario *L'uomo sulla luna*, nel 2011 è stato tra i cinque finalisti del premio Solinas Documentario per il cinema.

Filmografia recente
Non c'è più una Majorette a Villalba (2010)

Concorso

Panoramica Doc

Mercoledì 11
Sala Il Movie
Ore 20.30

WORKSHOP A CURA DI ALESSANDRO ROSSETTO

Officina della memoria locale

L'associazione Piemonte Movie e la Città di Moncalieri, nell'ambito del progetto Officina della Memoria Locale (www.offmel.it) dedicato al recupero della memoria storica del territorio, propongono un workshop intensivo di 3 giorni con il regista Alessandro Rossetto. Il "programma di studio" prevede proiezioni, case history e analisi delle tecniche cinematografiche. Il gruppo di lavoro parteciperà al progetto Moncalieri Città del Cortometraggio, realizzato con il sostegno dell'Assessorato all'Istruzione e alle Politiche per i Giovani della Città di Moncalieri.

Martedì 10 marzo ore 21.00

Proiezione di *Piccola Patria* (Italia, 2013, 110', col.) di Alessandro Rossetto. Italia, Nordest. Due ragazze, un'estate calda e soffocante, il desiderio di andare via da un piccolo paese di provincia. Luisa è piena di vita e disinibita; Renata è oscura e bisognosa d'amore. Entrambe vogliono andarsene, tra feste di paese e raduni indipendentisti, famiglie sfinite e nuove generazioni di migranti presi di mira. I protagonisti rischieranno di perdersi, di perdere chi amano, di perdere la vita.

Aperto al pubblico - Ingresso 2 euro

Mercoledì 11 marzo ore 14.00 - 19.00

Presentazione del workshop **Proiezione** *Bibione Bye Bye One* (Italia, 1999, 76', b/n) di Alessandro Rossetto. Il racconto di un'ideale giornata estiva nella cittadina balneare di Bibione, sul Mar Adriatico, circa 100 chilometri a nord di Venezia: provincia italiana contemporanea, nord-est. Il film è un trip in bianco e nero fra personaggi e situazioni, in un'immersione totale e inedita. **Case History** *Piccola Patria*. La concezione del soggetto in rapporto alla realizzazione finale, la scrittura di fiction e l'utilizzo della memoria locale, il tempo delle riprese documentarie nell'organizzazione della regia fiction. **Case History** *Bibione Bye Bye One*. Gli elementi del documentario di creazione e narrativo, il tempo della ricerca e il tempo delle riprese, dalla scrittura al montaggio.

Giovedì 12 marzo ore 10.00 - 13.30

Analisi di *Piccola Patria*. La struttura narrativa, il filo rosso del "noir", il coro greco e le scene nelle realtà. **Analisi** dal documentario alla finzione. La ricerca preparatoria e la scrittura, personaggi e casting, gli strumenti non-fiction a servizio della regia di finzione.



Alessandro Rossetto è il presidente della Giuria Panoramica Doc del 14° Piemonte Movie gLocal Film Festival. *Bibione Bye Bye One* è tra i suoi primi documentari; *Piccola Patria* è il suo primo film di finzione.

Da martedì 10 a giovedì 12

Teatro Matteotti
Via Matteotti 1, Moncalieri (To)

Sono stati con noi...

Oltre ai corti selezionati, hanno partecipato alla selezione di Too Short Too Wait:

27 di Alessio Mattia; **Acqua purissima** di Marco Graf; **Adolescente** di Valerio Cibrario; **Bad Trip. Risvegli** di Enza Lasalandra e Alessio Periti; **Balon con panna** di Enrico Mondino; **The Blue Witch. A Story** di Robert Fogelberg; **Bogdan. Dato da Dio** di Davide Neglia; **Il bozzetto** di Alberto Dionisotti, Gabriele Zaffarano; **The Cage** di Arrigo Verderosa; **The Cheating** di Adriana Hula; **Ciak si gira** di Enza Lasalandra, Alessio Periti, Elisa Zuccanigra; **Il cielo d'inverno** di Egle De Nuzzo; **La corsa 015** di Gianni Bottinelli; **Dal riso al Rosa un mondo di acque** di Alberto Cicala; **La dama bianca** di Fabio Zito; **Demiurgo urbano**, di Irene Dorigotti; **Dire fare non discriminare** di Eleonora Diana; **E il quarto non beve** di Roberto Manara; **Escape From Here. En Fuite** di Carlo Ghioni; **Ferragosto** di Remo Schellino; **Il giorno dopo** di Raju Mensa; **Un giorno indimenticabile** delle classe III B Casa di Carità Ivrea; **Una guida turistica a Torino** di Simona Siciliani; **The Guild** di Maurizio Marseguerra; **Ho perso la testa** di Umberto Rinaldi; **Hospes** di Carlo Perassi; **Imperium Vacui** di Linda Kelvink, Massimo Ottoni; **Incontri** di Alessandro Garelli, Mattia Capone, Gino Imperato; **Incubo a due** di Francesca Pastorino, Lorenzo Debernardi, Graziano Giacometti; **Inopinatum. L'imprevedibile** di Paolo Giuliani; **It Sounds Professional** di Caterina Cretier, Ludmila Gabusi, Roberto Pulisci; **La lezione di Cris** di Claudio Paletto; **Löv. Foglie** di Domenico Bruzese; **Lux** di Daniele Zerì; **Il mantello del parco. Sentieri geologici in Valgrande** di Marco Tessaro; **La maschera della verità** di Gaetano Soldano; **Mia** di Stefania Cerminara; **Monster Inside** di Davide Celoria;

Montanari 3.0 di Raffaella Rizzi; **Un motivo per tornare** di Pasquale Mangano; **Niente di grave** di Giulio Maria Cavallini; **Oltre il velo** di Valentina Sarmenghi; **The One Valdian Pastor Who Died and Resurrected Several Times in a Row and Is Found Thanks to the Thieving Hands of Unknown Tomb Raiders** di Edoardo Spallazzi; **Il padre** di Diana Giromini e Giovanni Corona; **Parentesi** di Mario Ferdeghini; **Polveri in amore** di Paolo Gattuso; **The Restaurant** di Stefano Scarafia, Pino Pace e Giorgio Rizzo; **Riot #1. Destroy to enjoy** di Mario Bonaventura; **La sabbia di Dio** di Ezio Cometto; **Saint bon, naissance d'un morceau (nascita di un pezzo)** di Marco Iozzo e Paolo Zirilli; **Lo scorso inverno** di Jacopo Fucille e Luca Ceragioli; **Shame and Glasses** di Alessandro Riconda; **Sono contento** di Stefano Scarafia; **Staffette** di Tino Dell'Erba; **Sulle spalle dei giganti** di Carlo Conversano; **Sulle strade del partigiano Johnny** di Antonio Puhlovich; **Il tempo ritrovato** di Laura Bonfiglio; **Tèra da Mon** di Joe Inchincoli; **Treno della memoria** di Maurizio Cordaro; **Ultimo giro** di Giuseppe Sansonna; **L'uomo che fischia. The Whistling Man** di Marco Miscione e Simone Tringali; **L'uomo col mazzo di fiori in mano. Bussana vecchia Europa nuova** di Giacomo Ferrante; **Vedo, sento, parlo** di Pietro Formici; **Venus** di Carmelo Brustia; **Verso** di Jacopo Wassermann; **Vite vere** di Stefano Trombini e Alice Zangirolami; **Waterwalls** di Francesca Macciò e Francesca Quataro; **Way Out** di Jacopo Landi e Vanessa Michielon; **What Wee Are. Sound Effect Version** di Alessio De Marchi; **Yes Smoking** di Eugenio Casalino.

Con i documentari selezionati, hanno partecipato alla selezione di Panoramica Doc:

Acqua e Terra - La grande alluvione del Piemonte di Federico Moznich; **Alla scoperta di Valcasotto** di Flavia Cantini; **L'alpinista** di Giacomo Piumatti e Fabio Mancari; **Caput mundi** di Fabrizio Marini; **Cesare Lombroso, il lato oscuro** di Alessandro Rocca; **Ci chiamano diversi - Un viaggio nella realtà LGBT italiana** di Vincenzo Monaco; **Come l'abete, sapiente delle cose dall'alto - Il giardino** di Monika Crha e Angelo Santovito; **Dal profondo** di Valentina Zucco Pedicini; **Ddr - Diversi dal resto** di Matteo Fresi; **Il genere della violenza** di Fulvio Nebbia; **Gleno. Dove finisce la Valle** di Francesco Di Martino; **InSOLITI suicidi - Presentazione Casa di Quartiere** di Maurizia Pertegato; **In un'isola**

di Franca Balsamo; **Là sutu - La nostra eredità nucleare in un triangolo d'acqua** di Daniele Gaglianone, Cristina Monti, Paolo Rapalino; **Il mare** di Guido Nicolás Zingari; **Mirafiori - Il razzismo di Babbo Natale** di Rocco Femia; **Ogni santa domenica - Daria, Maksim e tutti gli altri / Una storia punklirica urgente e necessaria** di Luigi Mezzacappa; **Rifiutati dalla sorte e dagli uomini** di Vieri Brini ed Emanuele Policante; **Riflessi tra gli oceani - La Val di Non in Perù e Brasile** di Michele Bellio; **La terra dei Ciciu - I Ciciu del Villar fra leggende e realtà** di Raffaele Massano; **Two Raging Grannies** di Håvard Bustnes; **Valetti. Il campione dimenticato** di Damiano Monaco; **La vera memoria** di Stefano Grossi.



Omaggio a Davide Ferrario

Il senso nascosto del reale

a cura di **Alessandro Gaido, Francesco Varano e Stefano Boni**

Testi di **Francesco Varano**

Davide Ferrario si può definire un uomo di cinema a tutto tondo: la sua è una formazione intellettuale da critico cinematografico all'interno di circoli e riviste specializzate come *Laboratorio 80* e *Cineforum*. In più di trent'anni di attività ha scritto articoli, saggi, romanzi, sceneggiature, ha importato opere di autori americani indipendenti (Jim Jarmush, Susan Seydelman) diventando il loro agente, ha diretto documentari, film drammatici e commedie. Dal 2002 è anche il produttore dei suoi film. L'atteggiamento di Ferrario verso il cinema è quello di un intellettuale onnivoro e i modelli di riferimento sono le cinematografie indipendenti, come dimostra la sua decennale amicizia con Lindsay Anderson, fondatore del Free Cinema inglese. Un'autorialità forte, dunque, e contemporaneamente una tendenza a restare dietro le quinte, senza diventare un personaggio pubblico.

La commedia e il documentario sono i suoi terreni privilegiati, che alterna di anno in anno e che s'influenzano a vicenda: nelle commedie vi è, spesso, una presenza massiccia del reale e nei documentari vi è sempre una sottile vena ironica che sottolinea la presenza del punto di vista dell'autore. Ferrario propone una nuova terminologia che non contrapponga il film di finzione e il documentario nella sostanza, ma soltanto nella tipologia d'interpreti che abitano le loro immagini, ovvero "un cinema con attori e un cinema senza attori".

Quella che, sovente, può apparire come una contrapposizione di generi tra cinema-verità e cinema di finzione, Ferrario la ricomprende in sé, sostenendo che si può parlare di due facce della stessa medaglia: le due modalità attingono alla stessa materia, il reale, e quindi si devono distinguere soltanto in virtù del fatto che nel cinema con attori vi sono degli interpreti che fanno da tramite della rappresentazione, mentre nel cinema senza attori essa non è mediata. In entrambi i casi la realtà delle immagini resta la stessa. Ferrario sostiene che l'opera cinematografica ha una componente logica, il racconto, e una analogica, ovvero un senso nascosto del film, che può essere compreso attraverso similitudini, simbologie o accostamenti, più che tramite concetti e che spesso travalica i significati razionali che stanno nell'intenzione dell'autore.

Nel descrivere la realizzazione de *La strada di Levi* egli definisce i criteri di lavorazione del film come un incrocio di casualità e di attento lavoro di montaggio: essi sono il paradigma della sua intera opera per cui rivendica il diritto alla frammentarietà e alla disorganicità.

Un cinema, il suo, nel quale lo spettatore ha un ruolo attivo nel processo di creazione del senso: viene invitato a prendere una posizione su ciò che ha appena visto e ha il compito di mettere insieme quei frammenti di cui è disseminato il cammino della visione e a decidere di dare o meno organicità al film. Perciò Ferrario rinuncia alla stesura di una sceneggiatura precisa e preferisce creare il film girando le scene, anziché scrivendo la trama. Ciò conferisce alle sue opere una grande dinamicità,



Davide Ferrario al 12° Piemonte Movie gLocal Film Festival

sostenuta anche dall'utilizzo delle nuove tecniche: *Dopo Mezzanotte* e *Tutta Colpa di Giuda* sono girati in digitale in un periodo in cui l'utilizzo di questo strumento era ritenuto quasi sacrale!

Ferrario, infine, è un autore coraggioso che non si rifiuta di affrontare temi e luoghi ostili: i campi Rom in *Tutti giù per terra*, i set pornografici di *Guardami*, il carcere in *Tutta colpa di Giuda* sono set veri, non ricostruiti in studio, che il regista ha frequentato per mesi prima della lavorazione dei film, per poter restituire il clima reale di quei non-luoghi sconosciuti alla maggior parte del pubblico.

LO SPAZIO DEL SUONO

Daide Ferrario e la musica

L'omaggio che Piemonte Movie riserva, quest'anno, a Davide Ferrario è incentrato sull'uso della musica nei suoi film. Il regista bergamasco manifesta la propria voce fuori dal coro anche attraverso la costruzione delle colonne sonore. Inoltre, i musicisti sono spesso presenti nelle sue opere, basti pensare a *Sul 45° parallelo* in cui i C.S.I. si trasformano in documentaristi in esplorazione della Mongolia, oppure a Cristiano Godano dei Marlene Kuntz, che interpreta il fidanzato decadentista di Irena, la protagonista di *Tutta colpa di Giuda*. Per Ferrario, dunque, la musica è parte essenziale del film, sovente si fa ispirare da un brano per costruire una scena oppure è una canzone a suggerirgli un'interpretazione, un'emozione o uno stile di montaggio. I film di Ferrario spesso sono viaggi, non solo metaforici: *La strada di Levi*, *Anime fiammegianti*, *Piazza Garibaldi* sono percorsi su strada, che coniugano il dipanarsi delle immagini alle canzoni che corrono parallele.

Daide, come scegli le musiche per i tuoi film?

Il criterio di selezione è molto semplice: scelgo le musiche che mi piacciono. A volte ascolto un brano e penso che la musica sia giusta per farci un film. Oppure ascolto, immagazzino e poi incrocio una scena, durante la lavorazione o il montaggio, con cui quella musica si sposa alla perfezione. In ogni caso la musica non è mai solo un commento, è qualcosa di più: è un elemento strutturale della storia. Nei miei film l'accostamento tra immagini e musica non è logico, tranne forse in *Tutti giù per terra*, ma è un caso isolato. Per esempio, in *Anime fiammegianti* ho utilizzato la musica balcanica ben prima che scoppiasse il fenomeno Bregović, non perché il paesaggio o la storia richiedessero quel tipo di commento, ma perché i tempi dispari di quella musica rispecchiavano lo squilibrio dei personaggi. Le mie scelte hanno più a che fare con gli elementi astratto-strutturali. *Dopo mezzanotte* è un altro film emblematico: la colonna sonora è composta quasi per intero da brani della Banda Ionica, tratti da canti per i funerali del sud, ma la storia non ha niente a che fare con le tradizioni del meridione.

C'è un film, tra i tuoi, in cui la musica ha un ruolo più importante?

No, nessuno. Non riesco a immaginare un film senza la musica. Tutt'al più ci sono colonne sonore più fortunate di altre. Come dicevo, *Tutti giù per terra* è un'eccezione ed è stato concepito come una partitura musicale. In questo caso i brani dei C.S.I. sono più aderenti alla storia e sono rappresentativi di una generazione che si riconosce in quel genere. Anche qui, però, non è il personaggio a rispecchiarsi nel rock dei C.S.I., piuttosto questo è la colonna sonora degli spettatori che facevano parte di quella generazione.

C'è indubbiamente, nella tua produzione, un'opera che rappresenta un unicum da questo punto di vista: *Tutta colpa di Giuda*. Perché hai deciso di misurarti con la commedia musicale?

Originariamente doveva esserci solo un numero musicale, cioè quello in cui i detenuti mettono in scena *La Passione*. Il fatto che, poi, la struttura del film sia diventata quella di una commedia con canzoni è la conseguenza di una riflessione: nella vicenda i detenuti veri mettono in scena uno spettacolo finto. Esattamente come nel musical: la storia procede con gli elementi della realtà, la quale viene poi negata perché all'improvviso

i personaggi si mettono a cantare e danzare. Perciò i momenti musicali sono diventati parte della struttura del film.

Nella tua carriera hai lavorato con numerosi musicisti, le colonne sonore dei tuoi film sono molto ricche. Tuttavia con alcuni di loro hai instaurato una collaborazione più assidua. I C.S.I., Daniele Sepe, Barovero e i Marlene Kuntz. Perché li hai scelti?

Innanzitutto ogni collaborazione con questi artisti è la conseguenza di un rapporto personale e privato. C'è una condivisione del sentimento del tempo che si sta vivendo insieme. Poi c'è un altro motivo: perché ciascuno di questi autori è al di fuori del mainstream. Non mi interessa la musica italiana di successo, non mi rappresenta. Anche quando i C.S.I., per un certo periodo, sono stati al centro di un interesse discografico, non si sono mai uniformati. Daniele Sepe e Fabio Barovero, per esempio, sono musicisti che mantengono un forte legame col passato, hanno delle radici, ma sperimentano contaminazioni innovative: Sepe spesso incrocia il jazz con il folk. Non si considerano arrivati, sono in movimento. I C.S.I. erano la somma di tante individualità, ciascuno portatore di una storia personale, spesso ho collaborato con i singoli elementi e non con la band intera. Per quanto riguarda Marlene Kuntz, poi, ero felice di fare un film con loro perché sono uno dei gruppi rock più interessanti d'Italia, con un progetto articolato di rock alternativo. E poi ho sempre apprezzato i testi di Godano.

Che legame c'è tra suoni, parole e musica nei tuoi film?

Il sonoro è lo spazio nell'assenza di musica e viceversa. Sono elementi che si compenetrano. Per quanto riguarda i dialoghi, non mi interessa troppo quello che dicono i personaggi, sono più affascinato da come lo dicono. Ai miei attori dico questo: è il modo in cui recitano la scena che trasmette qualcosa; gli attori devono essere credibili per come interpretano il personaggio, non per ciò che dicono. Per questo la sceneggiatura e i dialoghi mi interessano meno. Come nella vita: è la tua presenza e la tua capacità di veicolare emozioni che contano, non le parole.

Qual è il tuo rapporto con la musica al di fuori del cinema?

Ascolto più che posso cose di natura spuria: a volte un disco di musica javanese può darti degli stimoli, oppure brani che possono apparire monotoni, se legati alle immagini, cambiano di senso. Ad esempio il pezzo di John Zorn, che ho utilizzato in *Sex*, ascoltato non è niente, solo percussioni. Nel film cambia tutto. Direi che ho un approccio enciclopedico, ascolto un po' tutto e cerco di ricordare l'effetto. Il rock senza dubbio è la matrice, ma a sessant'anni è diverso, anche se oggi i rockers sono settantenni. Il rock ha salvato la mia vita, come dice anche Wim Wenders. Ultimamente il mio modo di ascoltare musica è cambiato: prima andavo molto ai concerti rock e ascoltavo la classica a casa, ora faccio l'opposto. Non so se sia una questione di orario legato all'età. Forse no. Di certo è aumentato il mio interesse per l'opera, tanto che non mi spiacerebbe cimentarmi nella regia di un'opera lirica. Non è per provocazione; questo desiderio ha più a che fare con ciò che ti dicevo a proposito della recitazione: i cantanti d'opera sono meno ancorati al testo, a loro viene richiesto altro: il come, non il cosa.

IL SOTTOFONDO È UN'EMOZIONE

Vito Martinelli racconta Davide Ferrario

Se il suono ha un'anima, Vito Martinelli è tra quelli che la catturano. Fonico e sound designer, il tecnico torinese è tra i collaboratori storici di Davide Ferrario. Allievo di Mike Billyngsley, sound designer di *Ultimo tango a Parigi*, *Novecento*, *La leggenda del pianista sull'oceano*, e di altri docenti della Scuola Nazionale di Cinema, ha collaborato con molti registi, sia sul set in presa diretta, sia nel montaggio del suono. Collabora stabilmente con il Museo del Cinema di Torino e, all'attività sul campo, affianca la didattica: forte di una laurea in Ingegneria, conseguita al Politecnico di Torino, con tesi in Acustica, insegna *Tecniche della registrazione del Suono* nella sezione Audiovisivi dell'istituto Albe Steiner di Torino e partecipa a progetti di ricerca nel campo del suono.

Vito, tu hai lavorato con Davide Ferrario da *La Strada di Levi* fino a oggi. Sei stato anche candidato al Nastro d'Argento per *Tutta colpa di Giuda*. Ci puoi dare un parere tecnico su di lui? Come usa il suono e la musica e che tipo di lavoro ti viene richiesto?

Innanzitutto bisogna distinguere tra lavoro sul set e in post produzione. Sul set con Davide bisogna essere sempre pronti a registrare, perché non sai mai cosa può accadere. Sovente nei suoi documentari è capitato di registrare il sonoro di qualcosa che stava accadendo anche quando la macchina da presa non era ancora pronta o quando, comunque, non c'era l'intenzione di riprendere l'immagine. Davide, poi, sa come utilizzare quell'attimo irripetibile, anche avendone a disposizione solo l'audio. In altre circostanze, come ad esempio in *Tutta colpa di Giuda*, ho lavorato molto con le registrazioni effettuate "a vuoto", ovvero con la ripresa di una scena o di un paesaggio sonoro solo registrando audio e non video, ottenendo un potere espressivo enorme: il canto di una detenuta o le voci provenienti dalle celle hanno contenuti forti. Spesso questi momenti sono stati frutto della libertà di improvvisazione che Davide ti lascia sul set, perché lui ha bisogno del taglio documentaristico anche nelle commedie. A entrambi non piace usare le librerie sonore generiche, preferendo invece catturare i suoni dei luoghi in cui giriamo.

E in post produzione come lavorate?

A Davide piace molto giocare con la musica, sovrapporre i suoni con le melodie di Fabio Barovero. Per farti capire: c'è una scena in *Tutta colpa di Giuda* in cui i detenuti, usando classici strumenti da carpentiere, costruiscono il palco sul quale metteranno in scena una rappresentazione teatrale. Barovero, in quella circostanza, mi ha fornito una base ritmica che ho utilizzato in playback sul set, per dare il tempo giusto agli attori che dovevano "suonare" gli oggetti di scena. Successivamente ho fatto ripetere le stesse azioni agli attori, questa volta senza il playback, ottenendo così suoni puliti, per poi ripassarli a Barovero che li ha rimessi a sync nel suo brano. Davide è un grande cultore di musica e ha in testa il discorso melodico



del film, ma allo stesso tempo tiene molto ai suoni e dedica loro tutto il tempo che occorre.

La maggior parte del lavoro si fa in mix, perché per lui il sonoro deve riflettere lo stato d'animo dei personaggi o l'atmosfera dei luoghi dove magari ha ambientato la scena. Ne *La Luna su Torino*, per esempio, nella cucina della villa del protagonista c'è un frigorifero, il cui rumore è stato sacrificato, perché non aggiungeva nessuna enfasi alla scena né tantomeno al luogo. Per lui non devono esserci per forza tutti i suoni che ti aspetteresti, ma quelli che concorrono all'emozione che vuole trasmettere. Dentro la villa era bello far percepire la campagna, l'extra campo, non i suoni puntuali. Sono i suoni emozionali quelli che cerca.

Tu hai lavorato con grandi registi. In cosa si distingue il lavoro che hai svolto per Ferrario?

Daide è un regista che ti mette nelle migliori condizioni per dare il meglio. Durante la lavorazione dei suoi film ho realizzato il maggior numero di registrazioni – a vuoto – della mia carriera, che sono anche e senza dubbio le più belle. In *Tutta colpa di Giuda* immaginavo di dover ricreare l'atmosfera sonora classica del carcere: celle che si chiudono, guardie che impartiscono ordini... In realtà ho scoperto un mondo di suoni più complesso: canti, echi di televisori notturni, un dialogo tra un detenuto e una detenuta, che si sono innamorati in carcere pur non essendosi mai incontrati e si parlavano dalle due ali della struttura, a una distanza di almeno cinquecento metri, dicendosi cose molto intime e romantiche. Credo che sia questo a distinguerlo: l'opportunità dell'inaspettato.

FARE ROTTA SULLA DIREZIONE DELLA MUSICA

Fabio Barovero racconta Davide Ferrario

Nel 1991 ha fondato il gruppo di world music Mau Mau e nel 1997 la Banda Ionica, con Roy Paci. La musica scorre in Fabio Barovero, musicista e compositore piemontese, quasi inevitabile, quindi, che il suo percorso artistico incrociasse le immagini. Infatti, dalla metà degli anni Novanta, Fabio compone anche colonne sonore per il cinema e, nel 2005, ha ottenuto il Nastro d'Argento, per il film *La Febbre* di Alessandro D'Alatri. Dalla produzione di *Dopo Mezzanotte*, collabora stabilmente con Davide Ferrario.

Fabio, cosa significa scrivere musiche per i film di Davide Ferrario?

Davide ha un finissimo gusto musicale e il confronto con lui è alto. Il rapporto si è affinato negli anni e, con *La Luna su Torino*, ci siamo presi il tempo e il lusso di provare soluzioni diverse, che andassero oltre ciò che avevo pensato leggendo il soggetto. Davide ha un approccio molto libero, infatti non si appoggia mai ai crismi classici e retorici: va oltre gli schemi. Per lui ogni elemento deve essere sempre utile al significato drammaturgico, non compra la musica a scatola chiusa. Sonda ogni orizzonte per capire qual è la sonorità più adatta a quel film, procedendo anche per contrasto. In *Dopo mezzanotte*, ad esempio, la scelta della musica tragica, da funerale, è stata compiuta perché esaltava il lato comico di determinate situazioni, non perché fosse corrispondente al tono dell'immagine: nella scena dell'olio bollente, che viene versato addosso al capo del fast food in cui lavora il personaggio femminile, la musica funebre opera un contrasto che amplifica il senso comico. Davide con le sue intuizioni dà vita a risultati incredibili.

Hai citato *Dopo Mezzanotte* che è stata la tua prima collaborazione con Davide. Come è stata concepita la colonna sonora?

Cercavo la musica del sud che fino agli anni Novanta non aveva risonanza. Ho studiato i contemporanei di Verdi delle regioni meridionali. Su queste basi ho costruito con la banda un progetto di ricerca. Poi abbiamo pubblicato con un'etichetta torinese. In quegli anni anche Ferrario si trasferiva a Torino e ci siamo incontrati.

Dopo mezzanotte è un'opera collettiva. Ci sono anche le musiche di Daniele Sepe, che ha composto per il pianoforte, lo strumento che accompagna la voce narrante che sospende il racconto. Io, invece, mi sono occupato delle musiche per la narrazione: le scorrazzate in bicicletta e via dicendo. In quel periodo avevo avviato il progetto della Banda Ionica, che è stata usata solo in alcune sezioni mentre io suono la fisarmonica in altre.

Tue sono anche le musiche per l'ultimo lavoro di Davide, *La zuppa del demonio*. Che differenza c'è tra la realizzazione di una colonna sonora per un film di finzione e un documentario?

La differenza con un documentario come questo, in cui il novanta per cento delle immagini è di repertorio, è che le idee erano chiare fin dal primo momento. Per me è stata una sorpresa vedere le immagini su cui Davide aveva già utilizzato delle mie musiche, è stata la cifra utile per

creare una distanza con le colonne sonore già utilizzate negli anni Cinquanta per quelle immagini di repertorio. Quella musica aveva un tono epico per esaltare il progresso, invece la mia musica contemporanea ha permesso un raffreddamento, una pausa per prendere coscienza di quel periodo. Per esempio, a un certo punto c'è una lunghissima camera ponte sulle campate dell'Ilva che mi ha permesso di sviluppare un tema più adatto alla lettura che oggi si può dare di quelle vicende.



C'è un momento dei film di Ferrario che vuoi citare?

In *Tutta Colpa di Giuda* non ho registrato solo nel mio studio con Fabio Troiano. Al contrario, è stato molto emozionante registrare i detenuti in carcere, cercando il corridoio giusto, senza riverbero. Ho registrato tutto il coro dei detenuti sulle musiche dei Marlene Kuntz. La prima volta ero molto intimidito, anche per loro si trattava di far emergere le voci. Poi la quarta volta sono entrato urlando: «Giù dalle brande!». Il ghiaccio era sciolto. Ho lavorato sulle voci dei detenuti prima delle riprese. La registrazione nella cella è stata molto emozionante.

Che differenza c'è tra creare musica per concerti e colonne sonore per il cinema?

Lavorare per il cinema dà uno scopo alle mie musiche. Molto spesso le musiche da concerto sono egotiste; la musica nel film, invece, è utile, serve a qualcosa, mi entusiasma: ha una direzione.

Contaminazioni tra fantasia e realtà

Fiction e cinema del reale: contaminazioni. A parlarne sono i presidenti delle due giurie del gLocal Film Festival: Davide Ferrario e Alessandro Rossetto, a confronto con gli studenti dell'Università di Torino, sulle contaminazioni tra fiction e cinema del reale. Modera Franco Prono, docente DAMS e storico del cinema. L'evento è organizzato in collaborazione con l'Auditorium Guido Quazza.

Mercoledì 11
Auditorium Guido Quazza - Palazzo Nuovo
Via Sant'Ottavio 20
ore 10.00



LA STRADA DI LEVI
Italia, 2006, Video/35 mm, 92', col.

Regia di Davide Ferrario; soggetto e sceneggiatura di Davide Ferrario e Marco Belpoliti; fotografia di Gherardo Gossi e Massimiliano Trevis; montaggio di Claudio Cormio; musiche di Daniele Sepe. Con: Umberto Orsini (voce narrante), Davide Ferrario, Marco Belpoliti, Andrzej Wajda, Mario Righoni Stern. Produzione: Rossofuoco, Rai Cinema. Distribuzione (Italia): O1 Distribution.

Il documentario ripercorre il viaggio di ritorno da Auschwitz intrapreso da Levi e narrato nel romanzo *La Tregua*. A sessant'anni di distanza, dal gennaio 1945, i luoghi raccontati dallo scrittore piemontese vengono fotografati dalla cinepresa di Ferrario, che mette a nudo le contraddizioni dell'Europa dell'est: l'acciaieria di Nowa Huta in Polonia, l'ignobile assassinio del cantante ucraino Igor Bilozir, la centrale di Chernobyl, le aziende italiane in Romania, i neonazisti negazionisti della Germania sono i protagonisti di questo road movie senza attori.

Sabato 14
Cinema Massimo Sala Tre
ore 18.15



SUL 45° PARALLELO
Italia/Mongolia, 1997, 50', colore

Regia di Davide Ferrario; testi di Gianni Celati, Davide Ferrario e Giovanni Lindo Ferretti; fotografia di Marco Preti (Mongolia) e Massimiliano Trevis (Italia); montaggio di Claudio Cormio e Valentina Girodo; musica dei CSI. Produzione: Colorado Film Production e Dinosauria.

Il documentario racconta un duplice viaggio in terre lontane, ma che insistono sul 45° parallelo. Mentre Giovanni Lindo Ferretti e Massimo Zamboni, del gruppo musicale CSI, viaggiano in Mongolia, Ferrario viaggia nella pianura padana osservata assumendo il punto di vista di un asiatico. Immagini e atmosfere suggestive sono sottolineate da una colonna sonora che, da lì a poco, avrebbe portato i CSI al successo.

Mercoledì 11
Cinema Massimo Sala Tre
ore 20.30



TUTTA COLPA DI GIUDA
Italia, 2008, HD/35 mm, 102', col.

Regia, soggetto e sceneggiatura di Davide Ferrario; fotografia di Dante Cecchin; montaggio di Claudio Cormio; musiche di Francesco De Luca, Alessandro Forti, Marlene Kuntz, Gianni Maroccolo, Fabio Barovero, Cecco Signa; scenografia di Francesca Bocca. Con: Kasia Smutniak, Fabio Troiano, Gianluca Gobbi, Cristiano Godano, Luciana Littizzetto, detenuti della casa circondariale Lorusso e Cotugno di Torino. Produzione: Rossofuoco, Fargo Film. Distribuzione (Italia): Warner Bros. Italia.

Irena è una regista di teatro sperimentale, che accetta la proposta di Don Iridio: allestire in un istituto penitenziario una versione della passione di Cristo. Ciò determinerà grandi cambiamenti nella sua vita artistica e sentimentale. Irena dovrà conquistarsi la fiducia dei detenuti e soprattutto dovrà risolvere il problema più grande: trovare qualcuno disposto a interpretare Giuda. Una commedia musicale girata nel carcere e non sul carcere.

Mercoledì 11
Cinema Massimo Sala Tre
ore 22.00



TUTTI GIÙ PER TERRA
Italia, 1997, 35 mm, 98', col.

Regia e sceneggiatura di Davide Ferrario; soggetto da un romanzo di Giuseppe Culicchia; fotografia di Giovanni Cavallini; montaggio di Claudio Cormio e Luca Gasparini; musiche dei CSI; scenografia di Franca Bertagnoli. Con: Valerio Mastandrea, Carlo Monni, Caterina Caselli, Luciana Littizzetto, Giovanni Lindo Ferretti, Anita Caprioli. Produzione: Hera International Film. Distribuzione: Columbia Tristar Films Italia - Medusa video.

Walter è un apatico disoccupato che vive a Torino. Studente fuori corso di filosofia, disoccupato prima e obiettore di coscienza poi, vergine e privo di ideali, si sposta da una precarietà all'altra senza poter neppure sperare in un approdo sicuro. Le vicende di Walter, che traggono origine dal libro di Giuseppe Culicchia, si sviluppano in una Torino cui il protagonista è estraneo così come lo è alla vita dei nostri giorni. Davide Ferrario dedica il film a Lindsay Anderson di cui conserva la rabbia.

Sabato 14
Cinema Massimo Sala Tre
ore 16.30

LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO

Il mondo del lavoro visto da Davide Ferrario

Come è ormai tradizione, all'omaggio cinematografico dedicato a un regista è legata la presentazione di un film dedicato alle tematiche del lavoro. Abbiamo chiamato questo focus *Razza operaia*, per sottolineare il legame storico tra cinema, lavoro e Torino.

Al nostro ospite, ogni anno, chiediamo di indicare un titolo fondamentale nella sua formazione di cineasta. In questa edizione il selezionatore d'eccezione è Davide Ferrario, che sceglie di proiettare *La classe operaia va in paradiso* di Elio Petri. Perché...

«Perché *La classe operaia va in paradiso*? Perché c'è andata davvero, scomparendo dalla storia sotto la forma dell'operaio-massa, (o meglio Lulù Massa) al centro del film di Petri. Certo non è scomparso lo sfruttamento, ma val la pena misurare l'analisi dello scontro di classe degli anni Settanta col l'interclassismo di oggi. Soprattutto sul paradosso per cui il lavoro di fabbrica produceva alienazione, ma anche identità; mentre il lavoro "diffuso" di oggi produce solo spaesamento. E poi *La classe operaia va in paradiso* è un grande film in quanto tale. Capace di mescolare impegno, commedia, erotismo e un'idea di cinema del tutto personale».



LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO
Italia, 1971, 35mm, 112', col.

Regia di Elio Petri; soggetto e sceneggiatura di Elio Petri e Ugo Pirro; fotografia di Luigi Kuveiller; montaggio di Ruggero Mastroianni; musiche di Ennio Morricone; scenografia di Dante Ferretti. Con: Gian Maria Volonté, Mariangela Melato, Salvo Randone, Guerrino Crivello, Gino Pernice, Luigi Diberti. Produzione: Euro International Film. Location: Novara

Ludovico Massa, detto Lulù, è un uomo di 31 anni con due famiglie da mantenere ed è un operaio con alle spalle già 15 anni di fabbrica, due intossicazioni da vernice e un'ulcera. Sostenitore del lavoro a cottimo, grazie al quale, lavorando a ritmi infernali, riesce a permettersi l'automobile e altri inutili beni di consumo, Lulù è amato dai padroni e odiato dagli operai e sindacati interni alla fabbrica. Un giorno però ha un incidente sul lavoro che gli causa la perdita di un dito...

venerdì 13
Sala Il Movie
ore 16.00

Davide Ferrario in immagini

Filmografia a cura di **Francesco Varano**
Lungometraggi e mediometraggi

La fine della notte (1990)

Genere: drammatico
Regia: Davide Ferrario; soggetto e sceneggiatura: Davide Ferrario; fotografia: Robert Schaefer; musica: Lous Enriquez Bacalov, Tom Waits; interpreti: Claudio Bigagli, Dario Parisini; montaggio: Michael Esser; produzione: Pagnoni Film; durata: 95'.

Lontano da Roma (1991)

Genere: documentario
Regia: Davide Ferrario; sceneggiatura: Davide Ferrario; riprese: Giovanni Cavallini; montaggio: Davide Ferrario; produzione: Dinosauria; durata: 30'.

Anime fiammeggianti (1994)

Genere: grottesco
Regia: Davide Ferrario; soggetto e sceneggiatura: Davide Ferrario; fotografia: Gherardo Gossi; musica: Ivo Papasov; interpreti: Alessandro Haber, Elena Sofia Ricci, Giuseppe Cederna, Flavio Bonacci, Monica Scattini; montaggio: Claudio Cormio; produzione: Brooklyn Films, P.F.A. Film; durata: 95'.

Materiale resistente (1995)

Genere: documentario
Regia: Davide Ferrario, Guido Chiesa; sceneggiatura: Davide Ferrario, Guido Chiesa; musica: concerto del 25 Aprile 1995; montaggio: Luca Gasparini; fotografia principale: Giovanni Cavallini e Gherardo Gossi; suono: Giuseppe Napoli; produzione: Dinosauria e Colorado Film; durata: 80'.

Fine amore mai (2002)

Genere: documentario
Regia: Davide Ferrario; soggetto e sceneggiatura: Marcelo Nieto e Santino Stefanini; montaggio: Vincenzo Virzillo; durata: 37'.

Dopo mezzanotte (2003)

Genere: commedia
Regia: Davide Ferrario; soggetto e sceneggiatura: Davide Ferrario; fotografia: Dante Cecchin; scenografia: Francesca Bocca; musica: Banda Ionica, Daniele Sepe; interpreti: Giorgio Pasotti, Francesca Inaudi, Fabio Troiano, Francesca Picozza; montaggio: Claudio Cormio; produzione: Rossofuoco; durata: 90'.

Se devo essere sincera (2004)

Genere: commedia
Regia: Davide Ferrario; soggetto e sceneggiatura: (tratto dall'omonimo romanzo di Margherita Oggero) Anna Maria Pavignano, Luciana Littizzetto; fotografia: Fabio Cianchetti; scenografia: Francesca Bocca; musica: Fabio Barovero; interpreti: Luciana Littizzetto, Dino Abbrescia, Neri Marcorè, Fabio Troiano, Donatella Finocchiaro; montaggio: Massimiliano Trevis, Claudio Cormio; produzione: ITC; durata: 107'.

Ho visto Suzanne (2005)

Genere: documentario
Regia: Davide Ferrario, Claudio Montagna; sceneggiatura: Davide Ferrario; riprese: Francesca Bocca, Fabrizio Buratto, Davide Ferrario, Martino Pellion di Persano; musica: Leonard Cohen e On/Off; montaggio: Cristina Sardo; produzione: Rossofuoco; durata: 90'.



Piazza Garibaldi (2011)

Genere: documentario
Regia: Davide Ferrario; soggetto: Marco Belpoliti; sceneggiatura: Davide Ferrario e Giorgio Mastroianni; fotografia: Ezio Gamba; montaggio: Claudio Cormio e Cristina Sardo; interpreti: Luciana Littizzetto; Marco Paolini; Salvatore Cantalupo; Filippo Timi; suono: Vito Martinelli; musiche: Giuseppe Verdi; produzione: Rossofuoco; in collaborazione con Rai Cinema; durata: 106'.

La luna su Torino (2013)

Genere: drammatico
Regia e sceneggiatura: Davide Ferrario; fotografia: Dante Cecchin; montaggio: Claudio Cormio; musiche: Fabio Barovero; interpreti: Walter Leonardi, Manuela Parodi, Eugenio Franceschini; produzione: Rossofuoco; durata: 90'.

La zuppa del demonio (2014)

Genere: documentario
Regia: Davide Ferrario; soggetto: Sergio Toffetti; sceneggiatura: Davide Ferrario e Giorgio Mastroianni; fotografia: Ezio Gamba; montaggio: Cristina Sardo; suono: Vito Martinelli; musiche: Fabio Barovero; produzione: Rossofuoco; in collaborazione con Rai Cinema, Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa; durata: 80'.

La coerenza del Rinoceronte Rosso

Omaggio ad Alberto Signetto e al Davide Ferrario produttore

Un amico da ricordare, un artista piemontese, un documentario, un'autrice torinese "di ritorno" e un produttore torinese d'adozione... Tutti ingredienti per cui la 14ª edizione di Piemonte Movie, a poco più di un anno dalla sua morte, non può dimenticare Alberto Signetto, "cineasta marginale" come si definiva, ma così presente nella storia del cinema d'autore e del gLocal Film Festival. *Walking with Red Rhino*, documentario di Marilena Moretti, introdotto dalla stessa autrice, prodotto dalla Rossofuoco di Davide Ferrario, ricorda il regista canavesano nato nel 1954 a Cordoba, da genitori emigrati in Argentina, morto a Torino, a 60 anni appena compiuti.

La sua storia "è" cinema: negli anni Settanta fu tra i fondatori della cooperativa Artkino, che distribuì film di Wenders, Lang, Wajda, Sanders; ha collaborato come assistente alla regia con Theo Angelopoulos, Villi Hermann, Jean Rouch, Raul Ruiz, Robert Kramer; le sue opere hanno partecipato a numerosi festival internazionali; ha collaborato con l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza e creato la società di produzione Rosebud Company, nel 1984 poi, dal 2003, il marchio Red Rhino Productions.

L'appuntamento rende omaggio anche alla figura di Davide Ferrario produttore.

WALKING WITH RED RHINO A SPASSO CON ALBERTO SIGNETTO

Italia, 2014, 109', col e b/n
Regia di Marilena Moretti; riprese di Massimo Arvat, Alessandro Castelletto, Niccolò Bruna, Luca Pastore; montaggio di Paolo Favaro e Danilo Pettinati; montaggio del suono e mix Vito Martinelli e Paolo Armao; musiche Giorgio Li Calzi, Fluxus e Guido Scategni. Produzione: Rossofuoco.

Grande e grosso, una massa di capelli grigi legati sulla nuca, un borsone a tracolla con dentro una telecamerina per prendere appunti. Un filmmaker appassionato, un intellettuale rigoroso. Questo era **Alberto Signetto**, cineasta torinese fieramente indipendente, uomo libero, ostinato, vitale, scomparso nel gennaio 2014. Era conosciuto (e amato) da tutti come il **Rinoceronte Rosso**: il **Red Rhino**, da pronunciare tassativamente "Rino" alla piemontese... Più che una biografia, il film è il ritratto affettuoso di un artista appassionato, fino all'ultimo fedele a se stesso. Con coraggio, lucidità e ironia.



Marilena Moretti

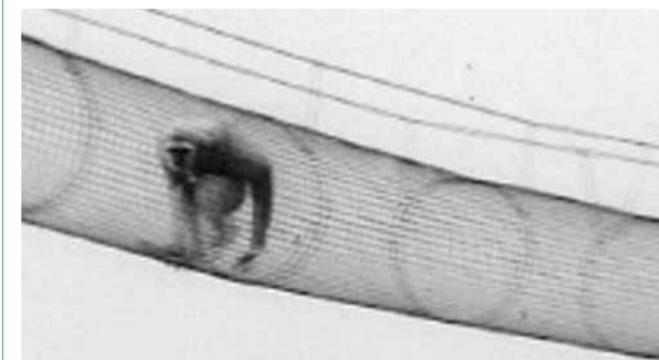
Torinese, è regista di documentari e autrice televisiva. È stata giornalista, ha scritto racconti e sceneggiati per Radio Rai, ha realizzato programmi d'intrattenimento e informazione per Rai e Mediaset. Con il cortometraggio *Ritratto di Leo* ha partecipato a Cinema Giovani di Torino e al Film Festival di Edimburgo (1991). Tra i suoi ultimi lavori: il documentario sugli anni '70 *La rivoluzione non è una cosa seria* (2006); il romanzo *Dal basso dei cieli* (Baldini Castoldi Dalai Editore, 2007), scritto con Peppo Parolini, cui è dedicato il documentario *Dal basso dei cieli* (2009), omaggio alla Torino underground, presentato a Piemonte Movie e al Roma Fiction Fest. Dal 2010 si è dedicata al progetto *Red Rhino*, realizzando il documentario presentato al Torino Film Festival nel 2014.

Omaggio a Davide Ferrario e Alberto Signetto

**Martedì 10
Cinema Massimo Sala Tre
ore 20.30**

Corti d'autore: una vetrina sulla cineteca del CNC

Omaggio a Davide Ferrario e alla produzione locale



Torino è la città in cui nasce e si sviluppa il Centro Nazionale del Cortometraggio, grazie al lavoro di Gianni Volpi, figura di riferimento del corto italiano degli anni Ottanta e Novanta. Com'è logico che sia, molti degli autori che sono emersi in Piemonte negli ultimi decenni sono passati dal Centro del Corto e hanno avuto in Volpi una persona in grado di aiutarli a promuovere i loro lavori. Nell'idea di Gianni Volpi, il Centro del Corto, prima ancora che un'agenzia di promozione dei corti italiani, doveva essere una cineteca del cortometraggio, colmando così una lacuna del panorama cinetecario italiano. Ad oggi il Centro del Corto può contare su un cospicuo archivio di film, in cui le sole pellicole sono circa duecento.

In questa edizione di Piemonte Movie il Centro Nazionale del Cortometraggio cura una serata, realizzata con film provenienti dalla propria cineteca, cui si aggiungono alcuni dei titoli di maggiore successo passati a Piemonte Movie.

Inoltre, nell'ambito dell'omaggio a Davide Ferrario, verrà proiettato *Non date da mangiare agli animali*, corto del 1987 del regista bergamasco di nascita, ma torinese d'adozione. I film provenienti dalla cineteca del Centro del Corto sono stati restaurati di recente grazie alla collaborazione con l'Archivio Nazionale Cinema d'Impresa e il Museo Nazionale del Cinema.

Non date da mangiare agli animali (1987) di Davide Ferrario
Alla fine del millennio (1991) di Claudio Paletto
E finisce così (1995) di Daniele Gaglianone
Benvenuti a San Salvario (1999) di Enrico Verra
Il debito del mare (2012) di Adil Tanani
Dreaming Apecar (2013) di Dario Samuele Leone

Omaggio a Davide Ferrario

**Venerdì 13
Cinema Massimo Sala Tre
ore 20.30**

Proveresti un'alternativa per i tuoi stampati?

SEMPLICITÀ

Con la TIPOGRAFIA ALZANI è **SEMPLICE** prendere la strada giusta. Forniamo **SERVIZI COMPLETI** in grado di rispondere a tutte le esigenze dei clienti, senza complicazioni. Se per noi è semplice stampare, per voi lo sarà **RISPARMIARE**.

VELOCITÀ

Elevata tecnologia, personale altamente qualificato e un flusso produttivo completo sono la certezza della vostra soddisfazione. Se per noi la **VELOCITÀ** nel servirvi è una realtà, per voi lo sarà **risparmiare**.

ALZANI
TIPOGRAFIA

La soluzione per i tuoi stampati

QUALITÀ

Un secolo di esperienza nella stampa, ha tramandato di generazione in generazione i segreti che fanno di ogni nostro stampato un'esplosione di emozioni e colori. Se per noi la **QUALITÀ** è uno standard, per voi **risparmiare** non sarà più un'eccezione.

Per il vostro preventivo: info@alzanitipografia.com oppure 0121.322.657



Enciclopedia del cinema in Piemonte
www.torinocittadelcinema.it

“La Bellezza salverà il Mondo”

(F. Dostoevskij)



arte

[f evvivanoe.arte](https://www.facebook.com/evvivanoe.arte) [@evvivanoe](https://www.instagram.com/evvivanoe)

evvivanoe esposizioni d'arte Via Vittorio Emanuele 56 - Cherasco (Cuneo) | Telefono 339-7340061 | Email evvivanoe@evvivanoe.it | Web www.evvivanoe.it





VECOSSELL

Presenta questo coupon, avrai subito uno sconto del **5%**

sui tuoi acquisti **DVD e Blu-ray** nei **VECO store** a **Torino**

• via Cesare Battisti 19 (Piazza Carlo Alberto) Tel. 011 545542

• corso Lombardia 135 Tel. 011 7396675

www.vecosell.it info@vecosell.it



O.D.S.

Operatori Doppiaggio e Spettacolo
WWW.ODSWEB.IT

Doppiaggio, Formazione
e Spettacolo dal 1983

O.D.S. la nostra forza è la passione!

Avvicinati al mondo del Doppiaggio
attraverso i nostri seminari, per info 011 4472759

Via Nicola Fabrizi, 16
10143 - Torino
tel 011 - 4472759
ods@odsweb.it

Seguici anche
su Facebook



Anche se ha le corna, non è
un buon motivo per tradirlo.
Soprattutto dopo anni di
dissetante carriera.

I ♥ TORET™

Il progetto **i love toret** nasce per tutelare
e valorizzare le celebri *fontane torinesi*.

Se anche **tu** vuoi che i *toret* rimangano lì dove sono
da oltre **150 anni**, se anche **tu credi**
che l'*acqua* sia un bene **pubblico** irrinunciabile,
allora visita il sito www.ilovetoret.it e partecipa!

Adotta gratuitamente una delle oltre
800 fontane che trovi sulla mappa, prenditene
cura controllandola e se vuoi puoi **acquistare** uno dei
nostri prodotti o fare una donazione.

i love toret è un progetto senza scopo di lucro

www.ilovetoret.it



**BIRRIFICIO
TORINO**

BIRRIFICIO TORINO s.r.l.
via Parma, 30 - 10152 Torino
T. +39 011 28 76 562 | info@birrificiotorino.com
www.birrificiotorino.com



In collaborazione con



Media partner



Festival gemellati



Con il supporto di



INFO

Associazione Piemonte Movie
Strada Genova 160
10024 Moncalieri (To)

Sede Festival
via Miglietti 20
10144 Torino
tel. 011 4270104
cell. 328 8458281
segreteria@piemontemovie.com

www.piemontemovie.com

Piemonte Movie aderisce al
**COMITATO
EMERGENZA
CULTURA**